

Attività coloniale e attività cattolica

È caduto in quest'anno il cinquantesimo anniversario della prima attività italiana, come in questi giorni, il ventesimo della occupazione della Libia e cioè del trattato che segnò l'entrata dell'Italia nel numero delle potenze coloniali.

Altri rileverà l'importanza di queste ricorrenze, importanza innanzi tutto sotto l'aspetto di una memoria che in vista di una deficiente attività coloniale che trovasi ancora in questi anniversari è opportuno che si celebrino.

La manifestazione avvenuta in Italia è il primo Congresso di studi coloniali che si tenne a Firenze nel scorso aprile, di cui si sono pubblicati in questi giorni gli atti, contenuti in sette volumi di 2500 pagine complessive; quello di Francia è una settimana sociale dei cattolici tenutasi a Marsiglia lo scorso anno.

Col rapido delle ore 8,45 è partito stamane per Napoli il Ministro Grandi.

Una cospicua folla di personalità era convenuta a salutare il Ministro degli Esteri.

S. E. Grandi era accompagnato dall'ingegnere d'affari degli S. U. sig. Alessandro Kirk.

L'arrivo a Nuova York avverrà il 16 corrente. Il Ministro degli Esteri è accompagnato nel suo viaggio dal Ministro plenipotenziario Augusto Rosso, direttore generale dei servizi della Società delle Nazioni presso il Ministero degli Esteri, dal consigliere Guido Rocco, vice-direttore dell'Ufficio stampa presso il Ministero degli Esteri; dal primo segretario di Legazione Leonardo Vitelli; dal primo segretario di Legazione Alberto Nomi e dal colonnello Giovanni Talvacchia, questi ultimi due segretari particolari.

Sul soggiorno e sui colloqui che il Ministro degli Esteri avrà durante la sua permanenza negli Stati Uniti, che durerà precisamente undici giorni, sarà diramato un comunicato ufficiale.

Il 27 novembre l'on. Grandi prenderà imbarco a Nuova York sull'«Augustus» per giungere il 6 dicembre a Napoli.

Il Ministro è arrivato alle 13.15 a Napoli (stazione di Mergellina), ricevuto da S. E. l'Alto Commissario Castelli, dal Podestà Duca di Bovino, dal Segretario federale Schiassi e da altre autorità.

Dopo le presentazioni, S. E. Grandi si è diretto in automobile a Pompei ove ha visitato gli scavi ivi trattenendosi fino alle ore 15. Ha fatto quindi subito dopo ritorno a Napoli ove è giunto alle 15.30 dirigendosi al Porto, ove fino dalle 14 aveva affratcato al Molo Trapeziario il transatlantico «Conte Grandi».

S. E. Grandi, ondeggiato dalle autorità portuali e salutato da un reparto di Milizia portuaria, è salito a bordo accompagnato dalla sua signora e scortato da S. E. Castelli e da altre autorità. Alle 16 S. E. si è congedato dalle autorità e il transatlantico ha salpato le ancore alla volta di New York.

Il programma degli incontri di Grandi a Washington

PARIGI, 7 nov. — Sul viaggio agli Stati Uniti del ministro Grandi, il New York Herald, edizione parigina, riceve da Washington un telegramma secondo cui il programma ufficiale della visita sarebbe che il ministro italiano si tratterebbe quattro giorni a Washington.

Esaminando la categoria degli incrociatori «moderni» di seconda classe, l'ammiraglio Docteur scrive, ad esempio, sul Matin che, con l'impostazione autorizzata recentemente dal Parlamento francese di due di queste navi da guerra, la Francia «ne avrà cinque contro dodici. Lo scrittore francese non allude alle navi di questa categoria possedute soltanto da un'altra Potenza continentale europea, si tratta invece del numero complessivo degli incrociatori di seconda classe posseduti dall'Italia e dalla Germania, le quali ne hanno ognuna sei. E il punto di vista dell'ammiraglio francese è stranamente sostenuto dai circoli nazionalisti e per i quali anche la Francia dovrebbe avere una propria flotta da guerra in base a un principio analogo a quello inglese dei «two powers standard» avendo

italiano, abbandonata la tradizione colonizzatrice che fece grandi le nostre repubbliche, sta riformandola assai lentamente solo da un cinquantennio: ma appunto perché una coscienza colonizzatrice in Italia è ancora in formazione (come non noi, ma gli studiosi affermano e rilevano) è necessario che i nostri comincino a preoccuparsi e occuparsi fin d'ora dell'argomento per non lasciare che altri — come in passato è accaduto per altri argomenti — se ne occupi con prevalenza a tutto danno del pensiero cattolico.

I missionari fanno per loro conto, espressamente voluto dalle gerarchie ecclesiastiche, azione puramente religiosa: che questa sia un potente aiuto all'espandersi della civiltà cristiana è indubbio; che sia da abbandonarsi a se stessa per parte dei laici non è giusto, né doveroso.

«Senza entrare nelle questioni di ordine politico e nazionale, chi non vede i molteplici problemi che solleva, anche solo rispetto alla sociologia uno stato di cose tanto complesso e cellato come la colonizzazione, nella quale attività culturali diverse, quelle dei colonizzatori e quelle degli indigeni sono chiamate a lavorare insieme? Raramente questo avviene senza crisi e crisi, alle quali è unita la salute di milioni di anime, quando le nuove condizioni del lavoro e del capitale sono applicate bruscamente, all'infuori degli eterni principi della civiltà cristiana.

Nel campo della colonizzazione, più che in altri, i progressi materiali e i principi cristiani devono andar di pari passo. Così pure la predicazione del vangelo avrà il suo pieno effetto fra gli infedeli solo quando il loro stato sociale non sarà leproso o corrotto da abusi di razzismo, o dal sfruttamento del lavoro umano, dal disordine morale».

La forza di questi argomenti è evidente senza che ci sia bisogno di spendere troppe parole per metterla in vista.

È vero che la Francia ha un vasto impero coloniale e una lunga tradizione formatasi attraverso secoli ininterrotti, mentre il popolo

italiano, abbandonata la tradizione colonizzatrice che fece grandi le nostre repubbliche, sta riformandola assai lentamente solo da un cinquantennio: ma appunto perché una coscienza colonizzatrice in Italia è ancora in formazione (come non noi, ma gli studiosi affermano e rilevano) è necessario che i nostri comincino a preoccuparsi e occuparsi fin d'ora dell'argomento per non lasciare che altri — come in passato è accaduto per altri argomenti — se ne occupi con prevalenza a tutto danno del pensiero cattolico.

I missionari fanno per loro conto, espressamente voluto dalle gerarchie ecclesiastiche, azione puramente religiosa: che questa sia un potente aiuto all'espandersi della civiltà cristiana è indubbio; che sia da abbandonarsi a se stessa per parte dei laici non è giusto, né doveroso.

«Senza entrare nelle questioni di ordine politico e nazionale, chi non vede i molteplici problemi che solleva, anche solo rispetto alla sociologia uno stato di cose tanto complesso e cellato come la colonizzazione, nella quale attività culturali diverse, quelle dei colonizzatori e quelle degli indigeni sono chiamate a lavorare insieme? Raramente questo avviene senza crisi e crisi, alle quali è unita la salute di milioni di anime, quando le nuove condizioni del lavoro e del capitale sono applicate bruscamente, all'infuori degli eterni principi della civiltà cristiana.

Nel campo della colonizzazione, più che in altri, i progressi materiali e i principi cristiani devono andar di pari passo. Così pure la predicazione del vangelo avrà il suo pieno effetto fra gli infedeli solo quando il loro stato sociale non sarà leproso o corrotto da abusi di razzismo, o dal sfruttamento del lavoro umano, dal disordine morale».

La forza di questi argomenti è evidente senza che ci sia bisogno di spendere troppe parole per metterla in vista.

È vero che la Francia ha un vasto impero coloniale e una lunga tradizione formatasi attraverso secoli ininterrotti, mentre il popolo

italiano, abbandonata la tradizione colonizzatrice che fece grandi le nostre repubbliche, sta riformandola assai lentamente solo da un cinquantennio: ma appunto perché una coscienza colonizzatrice in Italia è ancora in formazione (come non noi, ma gli studiosi affermano e rilevano) è necessario che i nostri comincino a preoccuparsi e occuparsi fin d'ora dell'argomento per non lasciare che altri — come in passato è accaduto per altri argomenti — se ne occupi con prevalenza a tutto danno del pensiero cattolico.

I missionari fanno per loro conto, espressamente voluto dalle gerarchie ecclesiastiche, azione puramente religiosa: che questa sia un potente aiuto all'espandersi della civiltà cristiana è indubbio; che sia da abbandonarsi a se stessa per parte dei laici non è giusto, né doveroso.

«Senza entrare nelle questioni di ordine politico e nazionale, chi non vede i molteplici problemi che solleva, anche solo rispetto alla sociologia uno stato di cose tanto complesso e cellato come la colonizzazione, nella quale attività culturali diverse, quelle dei colonizzatori e quelle degli indigeni sono chiamate a lavorare insieme? Raramente questo avviene senza crisi e crisi, alle quali è unita la salute di milioni di anime, quando le nuove condizioni del lavoro e del capitale sono applicate bruscamente, all'infuori degli eterni principi della civiltà cristiana.

Nel campo della colonizzazione, più che in altri, i progressi materiali e i principi cristiani devono andar di pari passo. Così pure la predicazione del vangelo avrà il suo pieno effetto fra gli infedeli solo quando il loro stato sociale non sarà leproso o corrotto da abusi di razzismo, o dal sfruttamento del lavoro umano, dal disordine morale».

La forza di questi argomenti è evidente senza che ci sia bisogno di spendere troppe parole per metterla in vista.

È vero che la Francia ha un vasto impero coloniale e una lunga tradizione formatasi attraverso secoli ininterrotti, mentre il popolo

italiano, abbandonata la tradizione colonizzatrice che fece grandi le nostre repubbliche, sta riformandola assai lentamente solo da un cinquantennio: ma appunto perché una coscienza colonizzatrice in Italia è ancora in formazione (come non noi, ma gli studiosi affermano e rilevano) è necessario che i nostri comincino a preoccuparsi e occuparsi fin d'ora dell'argomento per non lasciare che altri — come in passato è accaduto per altri argomenti — se ne occupi con prevalenza a tutto danno del pensiero cattolico.

I missionari fanno per loro conto, espressamente voluto dalle gerarchie ecclesiastiche, azione puramente religiosa: che questa sia un potente aiuto all'espandersi della civiltà cristiana è indubbio; che sia da abbandonarsi a se stessa per parte dei laici non è giusto, né doveroso.

«Senza entrare nelle questioni di ordine politico e nazionale, chi non vede i molteplici problemi che solleva, anche solo rispetto alla sociologia uno stato di cose tanto complesso e cellato come la colonizzazione, nella quale attività culturali diverse, quelle dei colonizzatori e quelle degli indigeni sono chiamate a lavorare insieme? Raramente questo avviene senza crisi e crisi, alle quali è unita la salute di milioni di anime, quando le nuove condizioni del lavoro e del capitale sono applicate bruscamente, all'infuori degli eterni principi della civiltà cristiana.

Nel campo della colonizzazione, più che in altri, i progressi materiali e i principi cristiani devono andar di pari passo. Così pure la predicazione del vangelo avrà il suo pieno effetto fra gli infedeli solo quando il loro stato sociale non sarà leproso o corrotto da abusi di razzismo, o dal sfruttamento del lavoro umano, dal disordine morale».

La forza di questi argomenti è evidente senza che ci sia bisogno di spendere troppe parole per metterla in vista.

È vero che la Francia ha un vasto impero coloniale e una lunga tradizione formatasi attraverso secoli ininterrotti, mentre il popolo

italiano, abbandonata la tradizione colonizzatrice che fece grandi le nostre repubbliche, sta riformandola assai lentamente solo da un cinquantennio: ma appunto perché una coscienza colonizzatrice in Italia è ancora in formazione (come non noi, ma gli studiosi affermano e rilevano) è necessario che i nostri comincino a preoccuparsi e occuparsi fin d'ora dell'argomento per non lasciare che altri — come in passato è accaduto per altri argomenti — se ne occupi con prevalenza a tutto danno del pensiero cattolico.

I missionari fanno per loro conto, espressamente voluto dalle gerarchie ecclesiastiche, azione puramente religiosa: che questa sia un potente aiuto all'espandersi della civiltà cristiana è indubbio; che sia da abbandonarsi a se stessa per parte dei laici non è giusto, né doveroso.

«Senza entrare nelle questioni di ordine politico e nazionale, chi non vede i molteplici problemi che solleva, anche solo rispetto alla sociologia uno stato di cose tanto complesso e cellato come la colonizzazione, nella quale attività culturali diverse, quelle dei colonizzatori e quelle degli indigeni sono chiamate a lavorare insieme? Raramente questo avviene senza crisi e crisi, alle quali è unita la salute di milioni di anime, quando le nuove condizioni del lavoro e del capitale sono applicate bruscamente, all'infuori degli eterni principi della civiltà cristiana.

Nel campo della colonizzazione, più che in altri, i progressi materiali e i principi cristiani devono andar di pari passo. Così pure la predicazione del vangelo avrà il suo pieno effetto fra gli infedeli solo quando il loro stato sociale non sarà leproso o corrotto da abusi di razzismo, o dal sfruttamento del lavoro umano, dal disordine morale».

La forza di questi argomenti è evidente senza che ci sia bisogno di spendere troppe parole per metterla in vista.

È vero che la Francia ha un vasto impero coloniale e una lunga tradizione formatasi attraverso secoli ininterrotti, mentre il popolo

italiano, abbandonata la tradizione colonizzatrice che fece grandi le nostre repubbliche, sta riformandola assai lentamente solo da un cinquantennio: ma appunto perché una coscienza colonizzatrice in Italia è ancora in formazione (come non noi, ma gli studiosi affermano e rilevano) è necessario che i nostri comincino a preoccuparsi e occuparsi fin d'ora dell'argomento per non lasciare che altri — come in passato è accaduto per altri argomenti — se ne occupi con prevalenza a tutto danno del pensiero cattolico.

I missionari fanno per loro conto, espressamente voluto dalle gerarchie ecclesiastiche, azione puramente religiosa: che questa sia un potente aiuto all'espandersi della civiltà cristiana è indubbio; che sia da abbandonarsi a se stessa per parte dei laici non è giusto, né doveroso.

«Senza entrare nelle questioni di ordine politico e nazionale, chi non vede i molteplici problemi che solleva, anche solo rispetto alla sociologia uno stato di cose tanto complesso e cellato come la colonizzazione, nella quale attività culturali diverse, quelle dei colonizzatori e quelle degli indigeni sono chiamate a lavorare insieme? Raramente questo avviene senza crisi e crisi, alle quali è unita la salute di milioni di anime, quando le nuove condizioni del lavoro e del capitale sono applicate bruscamente, all'infuori degli eterni principi della civiltà cristiana.

Nel campo della colonizzazione, più che in altri, i progressi materiali e i principi cristiani devono andar di pari passo. Così pure la predicazione del vangelo avrà il suo pieno effetto fra gli infedeli solo quando il loro stato sociale non sarà leproso o corrotto da abusi di razzismo, o dal sfruttamento del lavoro umano, dal disordine morale».

La forza di questi argomenti è evidente senza che ci sia bisogno di spendere troppe parole per metterla in vista.

È vero che la Francia ha un vasto impero coloniale e una lunga tradizione formatasi attraverso secoli ininterrotti, mentre il popolo

L'ITALIA E LE GRANDI QUESTIONI INTERNAZIONALI

Grandi salpato ieri per New York

ROMA, 7 nov. — Col rapido delle ore 8,45 è partito stamane per Napoli il Ministro Grandi.

Una cospicua folla di personalità era convenuta a salutare il Ministro degli Esteri.

S. E. Grandi era accompagnato dall'ingegnere d'affari degli S. U. sig. Alessandro Kirk.

L'arrivo a Nuova York avverrà il 16 corrente. Il Ministro degli Esteri è accompagnato nel suo viaggio dal Ministro plenipotenziario Augusto Rosso, direttore generale dei servizi della Società delle Nazioni presso il Ministero degli Esteri, dal consigliere Guido Rocco, vice-direttore dell'Ufficio stampa presso il Ministero degli Esteri; dal primo segretario di Legazione Leonardo Vitelli; dal primo segretario di Legazione Alberto Nomi e dal colonnello Giovanni Talvacchia, questi ultimi due segretari particolari.

Sul soggiorno e sui colloqui che il Ministro degli Esteri avrà durante la sua permanenza negli Stati Uniti, che durerà precisamente undici giorni, sarà diramato un comunicato ufficiale.

Il 27 novembre l'on. Grandi prenderà imbarco a Nuova York sull'«Augustus» per giungere il 6 dicembre a Napoli.

Il Ministro è arrivato alle 13.15 a Napoli (stazione di Mergellina), ricevuto da S. E. l'Alto Commissario Castelli, dal Podestà Duca di Bovino, dal Segretario federale Schiassi e da altre autorità.

Dopo le presentazioni, S. E. Grandi si è diretto in automobile a Pompei ove ha visitato gli scavi ivi trattenendosi fino alle ore 15. Ha fatto quindi subito dopo ritorno a Napoli ove è giunto alle 15.30 dirigendosi al Porto, ove fino dalle 14 aveva affratcato al Molo Trapeziario il transatlantico «Conte Grandi».

S. E. Grandi, ondeggiato dalle autorità portuali e salutato da un reparto di Milizia portuaria, è salito a bordo accompagnato dalla sua signora e scortato da S. E. Castelli e da altre autorità. Alle 16 S. E. si è congedato dalle autorità e il transatlantico ha salpato le ancore alla volta di New York.

Il programma degli incontri di Grandi a Washington

italiano, abbandonata la tradizione colonizzatrice che fece grandi le nostre repubbliche, sta riformandola assai lentamente solo da un cinquantennio: ma appunto perché una coscienza colonizzatrice in Italia è ancora in formazione (come non noi, ma gli studiosi affermano e rilevano) è necessario che i nostri comincino a preoccuparsi e occuparsi fin d'ora dell'argomento per non lasciare che altri — come in passato è accaduto per altri argomenti — se ne occupi con prevalenza a tutto danno del pensiero cattolico.

I missionari fanno per loro conto, espressamente voluto dalle gerarchie ecclesiastiche, azione puramente religiosa: che questa sia un potente aiuto all'espandersi della civiltà cristiana è indubbio; che sia da abbandonarsi a se stessa per parte dei laici non è giusto, né doveroso.

«Senza entrare nelle questioni di ordine politico e nazionale, chi non vede i molteplici problemi che solleva, anche solo rispetto alla sociologia uno stato di cose tanto complesso e cellato come la colonizzazione, nella quale attività culturali diverse, quelle dei colonizzatori e quelle degli indigeni sono chiamate a lavorare insieme? Raramente questo avviene senza crisi e crisi, alle quali è unita la salute di milioni di anime, quando le nuove condizioni del lavoro e del capitale sono applicate bruscamente, all'infuori degli eterni principi della civiltà cristiana.

Nel campo della colonizzazione, più che in altri, i progressi materiali e i principi cristiani devono andar di pari passo. Così pure la predicazione del vangelo avrà il suo pieno effetto fra gli infedeli solo quando il loro stato sociale non sarà leproso o corrotto da abusi di razzismo, o dal sfruttamento del lavoro umano, dal disordine morale».

La forza di questi argomenti è evidente senza che ci sia bisogno di spendere troppe parole per metterla in vista.

È vero che la Francia ha un vasto impero coloniale e una lunga tradizione formatasi attraverso secoli ininterrotti, mentre il popolo

italiano, abbandonata la tradizione colonizzatrice che fece grandi le nostre repubbliche, sta riformandola assai lentamente solo da un cinquantennio: ma appunto perché una coscienza colonizzatrice in Italia è ancora in formazione (come non noi, ma gli studiosi affermano e rilevano) è necessario che i nostri comincino a preoccuparsi e occuparsi fin d'ora dell'argomento per non lasciare che altri — come in passato è accaduto per altri argomenti — se ne occupi con prevalenza a tutto danno del pensiero cattolico.

I missionari fanno per loro conto, espressamente voluto dalle gerarchie ecclesiastiche, azione puramente religiosa: che questa sia un potente aiuto all'espandersi della civiltà cristiana è indubbio; che sia da abbandonarsi a se stessa per parte dei laici non è giusto, né doveroso.

«Senza entrare nelle questioni di ordine politico e nazionale, chi non vede i molteplici problemi che solleva, anche solo rispetto alla sociologia uno stato di cose tanto complesso e cellato come la colonizzazione, nella quale attività culturali diverse, quelle dei colonizzatori e quelle degli indigeni sono chiamate a lavorare insieme? Raramente questo avviene senza crisi e crisi, alle quali è unita la salute di milioni di anime, quando le nuove condizioni del lavoro e del capitale sono applicate bruscamente, all'infuori degli eterni principi della civiltà cristiana.

Nel campo della colonizzazione, più che in altri, i progressi materiali e i principi cristiani devono andar di pari passo. Così pure la predicazione del vangelo avrà il suo pieno effetto fra gli infedeli solo quando il loro stato sociale non sarà leproso o corrotto da abusi di razzismo, o dal sfruttamento del lavoro umano, dal disordine morale».

La forza di questi argomenti è evidente senza che ci sia bisogno di spendere troppe parole per metterla in vista.

È vero che la Francia ha un vasto impero coloniale e una lunga tradizione formatasi attraverso secoli ininterrotti, mentre il popolo

italiano, abbandonata la tradizione colonizzatrice che fece grandi le nostre repubbliche, sta riformandola assai lentamente solo da un cinquantennio: ma appunto perché una coscienza colonizzatrice in Italia è ancora in formazione (come non noi, ma gli studiosi affermano e rilevano) è necessario che i nostri comincino a preoccuparsi e occuparsi fin d'ora dell'argomento per non lasciare che altri — come in passato è accaduto per altri argomenti — se ne occupi con prevalenza a tutto danno del pensiero cattolico.

I missionari fanno per loro conto, espressamente voluto dalle gerarchie ecclesiastiche, azione puramente religiosa: che questa sia un potente aiuto all'espandersi della civiltà cristiana è indubbio; che sia da abbandonarsi a se stessa per parte dei laici non è giusto, né doveroso.

«Senza entrare nelle questioni di ordine politico e nazionale, chi non vede i molteplici problemi che solleva, anche solo rispetto alla sociologia uno stato di cose tanto complesso e cellato come la colonizzazione, nella quale attività culturali diverse, quelle dei colonizzatori e quelle degli indigeni sono chiamate a lavorare insieme? Raramente questo avviene senza crisi e crisi, alle quali è unita la salute di milioni di anime, quando le nuove condizioni del lavoro e del capitale sono applicate bruscamente, all'infuori degli eterni principi della civiltà cristiana.

Nel campo della colonizzazione, più che in altri, i progressi materiali e i principi cristiani devono andar di pari passo. Così pure la predicazione del vangelo avrà il suo pieno effetto fra gli infedeli solo quando il loro stato sociale non sarà leproso o corrotto da abusi di razzismo, o dal sfruttamento del lavoro umano, dal disordine morale».

La forza di questi argomenti è evidente senza che ci sia bisogno di spendere troppe parole per metterla in vista.

È vero che la Francia ha un vasto impero coloniale e una lunga tradizione formatasi attraverso secoli ininterrotti, mentre il popolo

italiano, abbandonata la tradizione colonizzatrice che fece grandi le nostre repubbliche, sta riformandola assai lentamente solo da un cinquantennio: ma appunto perché una coscienza colonizzatrice in Italia è ancora in formazione (come non noi, ma gli studiosi affermano e rilevano) è necessario che i nostri comincino a preoccuparsi e occuparsi fin d'ora dell'argomento per non lasciare che altri — come in passato è accaduto per altri argomenti — se ne occupi con prevalenza a tutto danno del pensiero cattolico.

I missionari fanno per loro conto, espressamente voluto dalle gerarchie ecclesiastiche, azione puramente religiosa: che questa sia un potente aiuto all'espandersi della civiltà cristiana è indubbio; che sia da abbandonarsi a se stessa per parte dei laici non è giusto, né doveroso.

«Senza entrare nelle questioni di ordine politico e nazionale, chi non vede i molteplici problemi che solleva, anche solo rispetto alla sociologia uno stato di cose tanto complesso e cellato come la colonizzazione, nella quale attività culturali diverse, quelle dei colonizzatori e quelle degli indigeni sono chiamate a lavorare insieme? Raramente questo avviene senza crisi e crisi, alle quali è unita la salute di milioni di anime, quando le nuove condizioni del lavoro e del capitale sono applicate bruscamente, all'infuori degli eterni principi della civiltà cristiana.

Nel campo della colonizzazione, più che in altri, i progressi materiali e i principi cristiani devono andar di pari passo. Così pure la predicazione del vangelo avrà il suo pieno effetto fra gli infedeli solo quando il loro stato sociale non sarà leproso o corrotto da abusi di razzismo, o dal sfruttamento del lavoro umano, dal disordine morale».

La forza di questi argomenti è evidente senza che ci sia bisogno di spendere troppe parole per metterla in vista.

È vero che la Francia ha un vasto impero coloniale e una lunga tradizione formatasi attraverso secoli ininterrotti, mentre il popolo

italiano, abbandonata la tradizione colonizzatrice che fece grandi le nostre repubbliche, sta riformandola assai lentamente solo da un cinquantennio: ma appunto perché una coscienza colonizzatrice in Italia è ancora in formazione (come non noi, ma gli studiosi affermano e rilevano) è necessario che i nostri comincino a preoccuparsi e occuparsi fin d'ora dell'argomento per non lasciare che altri — come in passato è accaduto per altri argomenti — se ne occupi con prevalenza a tutto danno del pensiero cattolico.

I missionari fanno per loro conto, espressamente voluto dalle gerarchie ecclesiastiche, azione puramente religiosa: che questa sia un potente aiuto all'espandersi della civiltà cristiana è indubbio; che sia da abbandonarsi a se stessa per parte dei laici non è giusto, né doveroso.

«Senza entrare nelle questioni di ordine politico e nazionale, chi non vede i molteplici problemi che solleva, anche solo rispetto alla sociologia uno stato di cose tanto complesso e cellato come la colonizzazione, nella quale attività culturali diverse, quelle dei colonizzatori e quelle degli indigeni sono chiamate a lavorare insieme? Raramente questo avviene senza crisi e crisi, alle quali è unita la salute di milioni di anime, quando le nuove condizioni del lavoro e del capitale sono applicate bruscamente, all'infuori degli eterni principi della civiltà cristiana.

Nel campo della colonizzazione, più che in altri, i progressi materiali e i principi cristiani devono andar di pari passo. Così pure la predicazione del vangelo avrà il suo pieno effetto fra gli infedeli solo quando il loro stato sociale non sarà leproso o corrotto da abusi di razzismo, o dal sfruttamento del lavoro umano, dal disordine morale».

La forza di questi argomenti è evidente senza che ci sia bisogno di spendere troppe parole per metterla in vista.

È vero che la Francia ha un vasto impero coloniale e una lunga tradizione formatasi attraverso secoli ininterrotti, mentre il popolo

italiano, abbandonata la tradizione colonizzatrice che fece grandi le nostre repubbliche, sta riformandola assai lentamente solo da un cinquantennio: ma appunto perché una coscienza colonizzatrice in Italia è ancora in formazione (come non noi, ma gli studiosi affermano e rilevano) è necessario che i nostri comincino a preoccuparsi e occuparsi fin d'ora dell'argomento per non lasciare che altri — come in passato è accaduto per altri argomenti — se ne occupi con prevalenza a tutto danno del pensiero cattolico.

I missionari fanno per loro conto, espressamente voluto dalle gerarchie ecclesiastiche, azione puramente religiosa: che questa sia un potente aiuto all'espandersi della civiltà cristiana è indubbio; che sia da abbandonarsi a se stessa per parte dei laici non è giusto, né doveroso.

«Senza entrare nelle questioni di ordine politico e nazionale, chi non vede i molteplici problemi che solleva, anche solo rispetto alla sociologia uno stato di cose tanto complesso e cellato come la colonizzazione, nella quale attività culturali diverse, quelle dei colonizzatori e quelle degli indigeni sono chiamate a lavorare insieme? Raramente questo avviene senza crisi e crisi, alle quali è unita la salute di milioni di anime, quando le nuove condizioni del lavoro e del capitale sono applicate bruscamente, all'infuori degli eterni principi della civiltà cristiana.

Nel campo della colonizzazione, più che in altri, i progressi materiali e i principi cristiani devono andar di pari passo. Così pure la predicazione del vangelo avrà il suo pieno effetto fra gli infedeli solo quando il loro stato sociale non sarà leproso o corrotto da abusi di razzismo, o dal sfruttamento del lavoro umano, dal disordine morale».

La forza di questi argomenti è evidente senza che ci sia bisogno di spendere troppe parole per metterla in vista.

È vero che la Francia ha un vasto impero coloniale e una lunga tradizione formatasi attraverso secoli ininterrotti, mentre il popolo

IL CONFLITTO IN MANCIURIA

Lo svolgimento dei sanguinosi scontri nelle note dei contendenti alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 7 nov. — Il segretario generale della S. d. N. ha portato a conoscenza della rappresentanza del Giappone e una nota del rappresentante della Cina.

Il telegramma ricevuto dal rappresentante del Giappone è stato spedito ieri da Mukden. In esso è detto che l'invio di truppe giapponesi a Kiang Kiao è dovuto alla necessità urgente di riparare il ponte di Nonni e che il comandante dell'esercito di Kouang Toung ha ricevuto istruzioni precise di ritirare le sue truppe appena ultimati i lavori di riparazione e di non passare oltre ad esso. D'altro canto l'autorità militare giapponese ha raccomandato alle autorità di Heilungkiang di ritirare le truppe a 10 Km. dal lato nord del ponte.

Informazioni militari annunciano ora che le truppe di Heilungkiang hanno aperto il fuoco nella notte del 2 novembre sulle pattuglie giapponesi.

La console giapponese a Tsitsihar si scaglia a Kiang Kiao in seguito alla richiesta delle autorità di Eijunkiangkiang e il comandante Hayashi che si trovavano nella località sono arrivati accompagnati da un parlamentare (il capo dello Stato maggiore) di Heilungkiang in questa città il 4 novembre e quest'ultimo ha dichiarato la propria intenzione di non resistere.

Dopo la partenza di tali personalità le truppe giapponesi inviarono una pattuglia a Tshing località situata a meno di 10 Km. dal ponte per proteggere i lavori. Essa si avanzò con alla testa una grande bandiera giapponese. Ogni soldato era munito di una piccola bandiera di fanteria e artiglieria dell'esercito di Heilungkiang iniziarono un attacco a ritirarsi sino al Capo del Ponte per attendere il mezzogiorno. Le truppe di Heilungkiang non si ritirarono a 10 km. a nord del ponte e continuarono gli attacchi sino alla notte del 4 novembre. I giapponesi hanno perduto 15 uomini. In tali condizioni il comandante dell'esercito di Kouang Toung ha deciso di rinforzare il distacco con personale di riserva, se del caso, le misure di difesa necessarie.

La mattina del 5 il distacco che ha occupato un punto importante ad est di Tshing dopo aver subito numerose perdite.

Nella nuova nota il rappresentante cinese riferisce le informazioni ricevute circa gli avvenimenti svoltisi alla testa di ponte del ponte Nonni. Dopo lo scacco subito dalle bande irregolari di Tchong Hai Peng appoggiate da giapponesi, 6 treni blindati pieni di soldati giapponesi sono giunti a Talaì il 2 novembre. I giapponesi hanno notificato alle truppe del generale Ma e a quelle di Tchong Hai Peng di ritirarsi a 10 km. dal ponte al di là del 3 novembre a mezzogiorno. Il generale Ma, presidente del Governo provinciale di Heilungkiang ha proceduto al ritiro delle truppe conformemente all'impegno preso dal Governo cinese di fare tutto ciò che era in suo potere per evitare l'aggravamento e l'estensione del conflitto.

Ma il solo risultato è stato che all'indomani 4 novembre, alle ore 8 del mattino, truppe giapponesi sono avanzate oltre la riva nord del fiume ed hanno catturato tre guardie cinesi. Vedendo che tale atto non incontrava resistenza alcuna, verso la metà della giornata — hanno fatto fuoco sulle truppe cinesi, uccidendo o ferendo molte centinaia di uomini.

In tale circostanza le truppe cinesi si sono trovate obbligate di difendersi e di rispondere al fuoco a tutto dai giapponesi.

Alle 17 molte centinaia di soldati giapponesi, accompagnati dai regolari di Tchong Hai Peng, hanno dirottato violenti attacchi sulla stazione di Takin a nord del fiume, attacchi che si sono protratti sino a notte. Le forze giapponesi non cessano di accerchiare il Consieljo e i cinesi si sono trovati obbligati di difendersi e di rispondere al fuoco a tutto dai giapponesi.

È urgente che la Società delle Nazioni intervenga per evitare le più gravi complicazioni. (Stefani)

Ginevra e l'affare cino-giapponese

GINEVRA, 7 nov. — L'affare cino-giapponese non accenna a risolversi. Telegrammi da Washington e da Tokio danno che l'ambasciatore degli Stati Uniti nella capitale del Micho da informato il ministro degli Esteri giapponese che gli Stati Uniti si associano alla decisione della Lega circa la Manciuria. D'altra parte nei circoli della Lega delle Nazioni si ritiene con quasi certezza che il Consiglio dovrà riunirsi assai prima della data fissata che è, come è noto, il 16 novembre.

Non ho bisogno di sottolineare nuovamente l'importanza del fatto che il Governo di Washington s'è associato completamente all'Istituto internazionale di Ginevra. Ci fu in un primo tempo del chiaro-oscuro a questo proposito. Riferiamo brevemente e con ordine.

Durante il corso dell'ultima Sessione il Consiglio aveva deciso di scambiare cogli Stati Uniti tutta la documentazione relativa al conflitto cino-giapponese. Si era già deciso di invitare un rappresentante degli Stati Uniti alle sedute del Consiglio.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Caltanissetta e di Piacenza.

se si riflette che v'ha in America una forte corrente contraria alla collaborazione colla Società delle Nazioni. Questa decisione aveva deciso il Giappone l'impressione che la collaborazione tra Washington e Ginevra non era assoluta. Il governo di Tokio pensò naturalmente di trarne profitto. Fu allora che il governo di Washington fece sapere che era pronto a delegare un suo rappresentante alle sedute del Consiglio. I giapponesi si opposero. Trovarono che la partecipazione di un rappresentante dell'America non era giuridico. C'era del vero in questo atteggiamento, ma il Giappone commise un errore politico. Il Consiglio non poteva respingere la mano che gli veniva tesa dagli Stati Uniti.

Da anni ed anni si ripete a Ginevra che le regole del Patto concernente la sicurezza non troveranno la loro piena applicazione senza il consenso degli Stati Uniti. Uno Stato aggressore sarà sempre tentato di resistere a Ginevra se non potrà fare assegnamento sulla neutralità degli Stati Uniti. Al contrario, se l'America e la Società delle Nazioni fanno blocco, qualsiasi aggressione diventa, se non impossibile, assai più difficile. Come poteva dunque il Consiglio respingere la mano degli Stati Uniti? I giapponesi non desiderano una nuova occasione di grande fatto politico.

Regolata questa questione, se ne affacciava un'altra. Dal punto di vista della procedura, venne introdotta una innovazione interessante. Si tratta della possibilità di riunione di tutti i membri del Consiglio, eccettuati quelli delle due parti interessate nel conflitto. È noto che il Consiglio veniva adito sulla base dell'articolo 11 del Patto che prescrive l'unanimità, compresa la parte interessata nella questione da risolvere. Esclusi le parti interessate, il funzionamento assume un carattere più spiccio.

Avendo il Consiglio fissato ai giapponesi un termine di tempo per l'evacuazione della Manciuria, questi ultimi ripensarono la proposta. Avvenne allora una cosa singolare. Il Consiglio cedette d

La diocesanità dell'Azione Cattolica in un commento de

"L'Assistente Ecclesiastico"

ROMA, 7 nov. - L'Assistente Ecclesiastico... La nota è importante rivista mensile, pubblica nel suo numero di novembre, un editoriale su «le nuove norme per l'Azione Cattolica», ove sono fatti utili e precisi richiami sui limiti e i caratteri delle recenti disposizioni pontificie. Riassunte le direttive che la Santa Sede ebbe cura di inviare agli Ordinari Diocesani dopo l'Accordo con il Governo italiano, la rivista sottolinea il concetto premesso agli accordi medesimi di «diocesanità» dell'Azione Cattolica. Questa affermazione, scrive l'Assistente Ecclesiastico, significa che:

«L'Azione Cattolica ha i suoi centri naturali nelle diocesi, e dipende necessariamente da coloro che in queste tengono l'autorità gerarchica, dai Vescovi. Per cui la diocesanità è veramente una proprietà essenziale dell'Azione Cattolica».

«Premesso questo, pertanto, è suffragato dai precedenti teorici e storici dell'Azione stessa — come risulta dal noto richiamo del Pontefice all'antica e celebre parola di S. Ignazio Martire «Nihil sine Episcopo», e dalla pratica costante in ferma dell'organizzazione negli anni vicini e lontani — è altrettanto vero che:

«Le prerogative essenziali dell'Azione Cattolica trovano naturalmente la loro espressione pratica negli ordinamenti della medesima. «Così, nel caso nostro, se è vero che il carattere diocesano dell'Azione Cattolica, e la conseguente sua dipendenza dai Vescovi, furono sempre affermati nella teoria e nella pratica degli ordinamenti, è altrettanto vero che la nuova norma emanata in seguito all'accordo sopradetto, accentuano praticamente quel carattere e quella dipendenza, rafforzandone le garanzie.

«È noto, infatti, che, negli ordinamenti rimasti in vigore fin qui, gli Ecc.mi Vescovi nominavano gli Assistenti di tutti i centri direttivi diocesani e di tutte le associazioni, per modo che nessun centro direttivo o nessuna associazione poteva funzionare senza l'intervento del Vescovo. Inoltre — e questa fu una novità dell'ultima riforma sanzionata da Pio XI — il Vescovo nominava anche il Presidente della Giunta Diocesana, che è l'organo direttivo e rappresentativo di tutta l'Azione cattolica diocesana. Le nuove norme pontificie allargano notevolmente l'intervento del Vescovo in questa materia attribuendogli la facoltà di nominare non soltanto il Presidente della Giunta Diocesana — l'organo supremo — ma anche tutti gli altri presidenti dei centri direttivi e delle associazioni: ossia i presidenti dei Consigli Diocesani delle organizzazioni, dei Consigli Parrocchiali e delle singole associazioni parrocchiali.

«Inoltre il carattere diocesano dell'Azione Cattolica è accentuato anche dal fatto che a far parte degli organi direttivi centrali sono chiamati, di diritto, anche alcuni rappresentanti delle diocesi.

«La «diocesanità» non esclude pertanto il carattere unitario della Azione cattolica, come movimento complessivo e «Assistente Ecclesiastico» molto opportunamente nota:

«Non si deve peraltro credere che codesta accentuazione pratica di una proprietà essenziale dell'Azione Cattolica sia a danno o a diminuzione di altre sue proprietà non meno essenziali. Così — per fare qualche esempio — è evidente che l'accentuato carattere diocesano dell'Azione Cattolica non può essere a danno di quelle iniziative di carattere generale, che — come si è detto — si svolgono sotto la diretta sanzione del Sommo Pontefice, e come entrano nella natura medesima dell'Azione Cattolica, così rispondono agli interessi veri della Chiesa e del civile consorzio.

«Similmente la nomina vescovile di tutti i dirigenti diocesani e parrocchiali non diminuisce l'autorità e la responsabilità di questi, come qualcuno potrebbe forse credere a prima vista. Anzi, a pensarci bene, l'autorità e la responsabilità dei dirigenti locali non solo rimangono nella sfera naturale delle loro competenze, ma riescono aumentate. È aumentata l'autorità, per il fatto che i dirigenti ricevono la loro investitura dall'Autorità Ecclesiastica in un modo più diretto, e quindi anche più evidente. Come ai suoi collaboratori ecclesiastici, così ai suoi più vicini collaboratori laici il Vescovo dice ogni appartenimento: *mitto vos*. E con ciò è aumentata anche la responsabilità di questi, nel fatto che da vicino essi condividono la responsabilità medesima dell'autorità ecclesiastica. Onde un aumento di responsabilità anche in coloro che devono illuminare e assistere i dirigenti laici, ossia negli Assistenti Ecclesiastici.

«Al quali noi vogliamo ancora una volta rivolgere il fraterno invito a far opera di illuminazione e di coerenza con tutti, ma specialmente con i dirigenti, infondendo in loro sentimenti di severa fiducia e di zelo apostolico, e facendosi così, nel modo più vero, l'anima della propria associazione».

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 7 nov. - Ufficiali Generali — Caldarera, maggior generale artiglieria, collocato in ausiliaria. Ufficiali in aspettativa per riduzione quadri — De Angelis, tenente colonnello di artiglieria, collocato a riposo; Castellani, generale di brigata, id.; Bacci, id. id. id. Corpo Staff Maggiore — Colonnelli incaricati nel corpo di stato maggiore: Comandante scuola guerra, insegnante corso applicativo, continua come sopra; Bobbio, scuola guerra, id.; Chiodini, id. Romano, comando divisione militare Palermo, nominato capo stato maggiore comando divisione militare Novara; Modena, id. Piacenza, nominato capo stato maggiore comando divisione Piacenza.

I seguenti affetti ai comandi indicati sono nominati sottoposti stato maggiore dei comandi stessi: Reverberi, comando corpo armata Milano; Sattaglia, id. Bari; Battisti, id. Torino; Tucci, comando militare Sicilia. Arma di Fanteria — Tenenti colonnelli: Boldrin in aspettativa collocato a riposo; Capelli assegnato prima brigata alpini 1 trasferito 30 alpini; Deitola, 50 fanteria assegnato ministero guerra. Arma del Genio — Tenenti colonnelli: Calceolari in aspettativa destinato officina costruzioni genio Pavia.

Bollettino giudiziario

ROMA, 7 nov. - Amantea, giudice tribunale Rieti, è tramutato tribunale Frosinone. — Foti, giudice tribunale Foggia, è tramutato tribunale Brescia. — Griseb, giudice tribunale Ferrara, è tramutato tribunale unificata Parma.

La morte in Birmania di un altro missionario vicentino

VICENZA, 7 nov.

Dalla Cina l'angelo della morte è passato in Birmania Orientale a cogliervi un altro fiore di apostolo: il nostro concittadino P. Antonio Farronato appartenente al Pontificio Istituto Missioni Estere di Milano. Un telegramma da Keng-Aung del Prefetto Apco Mons. Boretta dava il triste annuncio della morte ai Superiori del suo Istituto. Non si conoscono quindi ancora i particolari della morte. Noi possiamo solo dir questo: Padre Antonio Farronato in brevi anni ha compiuto tra i Buddisti della Birmania Orientale, un lavoro tale di penetrazione, che i frutti che raccoglievano i Superiori saranno davvero copiosi.

Padre Antonio aveva la famiglia a Feletto di Romano d'Ezzelino; entrò al Pontificio Istituto Missionario dei S.S. Apostoli Pietro e Paolo di Roma dove lodevolmente compì i suoi studi e si laureò in belle lettere e diritto canonico. Fu per qualche tempo insegnante al suo Istituto e quando avvenne la fusione del medesimo con l'Istituto di Milano passò lietamente alle dipendenze dei nuovi Superiori che anziché alla Cina lo destinavano alla Birmania che con quella confinava.

Egli partì infatti alla volta delle sue Missioni il 20 Novembre 1925, ed in questi cinque anni lavorò indefessamente a diffondere il Vangelo in mezzo a quel popolo schiavo di Buddha. Nel 1929, dai Superiori che molto lo stimavano ebbe l'incarico di portarsi a Mouping per erigere ex novo una nuova Stazione Missionaria.

Il nostro Missionario che già aveva bene avviata la sua Missione e con la sua attività ne aveva fatto un nido cristiano, obbedì e con un suo catechista partì portando con sé quel poco che poté avere. Per circa tre mesi dimorò sotto una pianta, perché mancava di tutto, poi un po' alla volta poté sistemarsi alla meno peggio ed in soli due anni poté aprire una forte breccia sul Buddismo convertendo circa 100 famiglie.

Le sue cognizioni mediche gli valsero l'affetto e la stima dei pagani che a lui accorrevano per averne sollievo nei loro mali. A Mousing era isolato completamente dal mondo basta pensare che stava anche tre mesi senza poter ricevere la posta.

Ora il Signore l'ha chiamato a sé per dargli a Lui l'eterno guiderdone. Unamamente tali perdite per le Missioni sono irrimediabili perché i Missionari sono troppo pochi, per cui riesce difficile sostituire i caduti. Quando poi questi generosi caduti rispondono ai nomi di P. Munaretti e P. Farronato entrambi giovani e pieni di vita, allora per le Missioni sono tali vuoti che lasciano nel piano e nella desolazione le più promettenti cristianità.

Non innalziam lo sguardo a Gesù Divino padrone della Messa e lo supplichiamo a voler provocare nuove vocazioni che vadano a supplire i gloriosi caduti. A tutti chiediamo suffragi cristiani per il P. Farronato e presentiamo alla famiglia sua ed al suo Istituto le più sincere condoglianze.

Insuccesso dei protestanti a Villa S. Bartolomeo

ROMA, 7 nov. - Negli scorsi giorni si sono celebrate con insolita pompa le feste dei Patroni S. Bartolomeo e S. Sebastiano a Villa S. Sebastiano vicino ad Avezzano. Fecero due paragoni il Padre Genovesi J. S., ben noto a quel popolo. S. Bartolomeo fu chiamato a testimoniare della verità del Vangelo contro l'impudenza e calunnia di chi afferma che la Chiesa cattolica si è allontanata dal Vangelo.

S. Sebastiano fu chiamato a testimoniare della fede dei primi secoli della Chiesa. Indescrivibile l'entusiasmo del popolo, che nella quasi totalità ritornò alla Chiesa. Dopo alcuni giorni seguitando le antiche tradizioni cittadine di Villa la vollero celebrare con rinnovato fervore la festa di Santa Barbara e la ricorrenza centenaria del Santo chiamato a ragione dal Sommo Pontefice Leone XIII il Taumaturgo del mondo.

Immenso fu il concorso alle sacre funzioni. Le processioni furono così imponenti che tutti dovettero confessarsi non essersi mai visto tanto entusiasmo di popolo, nel quale nonostante le insidie dei nemici di Cristo la fede è sempre viva e pronta. Degno di particolare rilievo quanto avvenne la prima sera della festa. Mentre la musica eseguiva in piazza dei pezzi, alcuni notoriamente simpatizzanti e forse occultamente aderenti all'ormai sparuto gruppo dei dissidenti, volevano che le fanciulle cantassero con accompagnamento musicale le canzoniette preparate dai poco graditi ospiti. La folla si oppose, protestò e minacciò di passare senz'altro alle vie di fatto. In un baleno il popolo come nella famosa notte di manzoniana memoria, si mostrò pronto a finire coi sovvertitori della fede pubblica e coi disturbatori della festa e costoro vistala brutta se la batterono prudentemente in ritirata.

Ormai la quasi totalità del popolo di Villa è tornato alla Chiesa; perciò il popolo non soffre l'azione scillitica di pochi consoliati che per capriccio o per interesse si dicono seguaci dei protestanti.

pellegrinaggi al Santo di Padova

PADOVA, 7 nov. - Il giorno 5 novembre furono a Padova questi pellegrinaggi: Vicariato di Curialoro: Dir. Don Bodesto Grossi, Vicario Foraneo, 4000 persone; Comita (Diocesi di Ceneda): Dir. Don Pietro Dorigoni, Parroco, 15 Giovani dell'Associazione Cattolica; Melma (Treviso): Dir. Don Antonio d'Incanni, 45 persone; Roncade: Dir. l'Arciprete Vic. Foraneo, 50 persone.

Personalità: Ieri sono stati alla Basilica del Santo: Le. E. E. Mons. Kammlinger Vescovo di Amburgo e Mons. Salvatore Ballo-Guercio Vescovo di Tripoli.

Alla Mostra d'Arte Sacra: Hanno visitato l'Esposizione Internazionale d'Arte Sacra Cristiana Moderna 111 visitatori.

Il diritto alla libertà di insegnamento rivendicato dal congresso di Angers

ANGERS, 7 nov.

Mentre in tutte le città della Francia si celebra il centenario della conquista della libertà d'insegnamento, i giureconsulti cattolici nel loro congresso annuo hanno creduto opportuno di esaminare appunto lo stato attuale della libertà di insegnamento. L'interesse del tema ha richiamato nella nostra città numerosi congressisti. La seduta inaugurale si è tenuta nella facoltà cattolica dell'Ovest sotto la presidenza del vescovo mons. Rumeau. Dopo il benvenuto il Vescovo ha detto con quale interesse egli segua lo svolgimento dei lavori ed espresso la speranza che alle congregazioni insegnanti sia restituita la libertà che in un paese cattolico deve avere il posto dovuto alla religione.

Il signor Lucien-Brun a nome dei giureconsulti cattolici ha definito il programma del congresso illustrando le finalità e le direttive e mostrando la necessità di illuminare l'opinione pubblica su questo importante argomento. Il conte De Blois ha indicato in qual modo la Massoneria lotti contro la libertà di insegnamento cercando di evitare anche al Parlamento ogni discussione diretta o di principio ma cercando di strappare a brano a brano la libertà dei cattolici. Il relatore canonico De la Sella ha definito, seguendo l'Enciclica sull'educazione della gioventù, il diritto alla libertà d'insegnamento della Chiesa e della famiglia. La balle Rulle ha esposto le ragioni della lotta per la libertà d'insegnamento. Il prof. De Grenedan ha parlato degli attacchi mossi alla libertà d'insegnamento; l'avv. Cesbron ha esposto lo statuto legale dell'insegnamento libero. Le relazioni sono state ampiamente discusse. Una grande assemblea si è tenuta nell'antifortino delle facoltà libero sotto la presidenza del Card. Maurin, arcivescovo di Lione. Il rettore delle facoltà cattoliche di Lione, mons. Lavalle, in un serrato discorso ha confutato il sofisma che la neutralità dello Stato sia indispensabile legato alla neutralità della scuola. Il sen. Saint Maur ha indicato in qual modo potrebbe essere ottenuta la soluzione del problema scolastico senza ledere i diritti dei cattolici.

Card. Maurin, dopo essersi felicitato con gli oratori, si è conchiato del contributo portato dai giureconsulti cattolici nella lotta per la libertà d'insegnamento. L'ultima seduta del congresso è stata dedicata alla definizione delle modificazioni che i cattolici debbono reclamare nella legislazione scolastica. Le richieste sono state così formulate: abolizione delle misure di eccezione che proibiscono la libertà d'insegnamento alle congregazioni; estensione della capacità giuridica delle associazioni per assicurare agli istituti liberi le risorse necessarie per il loro funzionamento; ammissione di tutte le famiglie alle sovvenzioni scolastiche quale che sia la scuola in cui inviano i propri figli; disapprovazione di tutte le misure destinate a limitare direttamente o indirettamente il monopolio dell'insegnamento.

Dopo l'approvazione di queste conclusioni il Vescovo di Angers si è conchiato con i congressisti per lo svolgimento dei lavori e il contributo recato alla conoscenza dei diritti dei cattolici per la libertà d'insegnamento.

Un piano quinquennale per il miglioramento zootecnico

ROMA, 7 nov. - S. E. il Ministro Acerbo ha disposto che le prime riunioni per l'esame del piano quinquennale di miglioramento zootecnico avranno luogo il 18 corrente a Bologna per l'Emilia, il 9 successivo a Milano per la Lombardia, e il 21 a Torino per il Piemonte e la Liguria. A ciascuna riunione parteciperanno l'ispettore agrario regionale, il direttore dell'Istituto zootecnico ed i direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura, il veterinario provinciale del capoluogo ove ha sede l'ispettore agrario, il rappresentante di ognuno dei Consigli provinciali dell'economia corporativa della regione, un rappresentante della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, uno della Confederazione nazionale fascista dell'agricoltura, il delegato del Sindacato dei tecnici agricoli.

Alla riunione presenzieranno, qua i delegati tecnici dell'amministrazione centrale dell'agricoltura, il prof. Fotticchia, vice-presidente del comitato esecutivo del Consiglio zootecnico ed il prof. De Simone, ispettore capo dei servizi zootecnici presso il Ministero di Agricoltura.

Un preteso raid Orbetello-New York

ROMA, 7 nov. - Il Giornale d'Italia pubblica: «Circola in tutta la stampa aeronautica mondiale la notizia che l'Italia sta per iniziare un raid di 24 idrovolanti al comando di Ballo Balbo, che si propongono di unire Orbetello a New York con due scali intermedi. Non si sa da che fonte provenga questa notizia (la solita fonte attendibilissima, si capisce) riveduta a caratteri vistosissimi. Siamo autorizzati a dichiarare che, per ora, non vi è nulla di attendibile su quanto si va pubblicando sul preteso raid italiano.

Grave incendio in un rustico

GALLARATE, 7 nov. - Un improvviso violento incendio si è sviluppato nell'abitato di San Macario, in comune di Gallarate. Le fiamme si svilupparono in un locale rustico del casertano colonico di proprietà della signora Pianagnola. I danni superano le 100 mila lire.

LE RIVISTE

La Civiltà Cattolica. - Roma, via Rivetta N. 242. - Il quaderno del 15 novembre 1931, contiene: 1. Lettera Apostolica con la quale S. Roberto Bellarmino è dichiarato Dottore della Chiesa Universale. 2. L'ultima glorificazione di S. Roberto Bellarmino Dottore della Chiesa. 3. La bufera anticlericale spagnola. 4. Come l'intelletto intende se, le cose e i primi principi. 5. Il buio ed il cattivo nella pedagogia nuova. 6. La XX riunione della Società italiana per il progresso della scienza. 7. Anna Elisabetta Sironi (1871-1931) la Suora di Maria. 8. Il Trattato «De Romano Pontifice» del P. Domenico Palmieri. 9. Bibliografia. 10. Come si fa il Catechismo. 11. Come si fa il Catechismo. 12. Come si fa il Catechismo. 13. Come si fa il Catechismo.

Le fasi della colonizzazione libica dal 1911 a oggi

ROMA, 7 nov.

L'Agenzia di Roma pubblica alcuni dati riassuntivi sulle fasi di sviluppo della colonizzazione in Libia. Anzitutto è da rilevare il rapido incameramento delle terre del Demanio dello Stato, primo passo per la colonizzazione italiana. Dal 1911 al 1930 sono stati acquistati dal Demanio governativo 8313 ettari. Dal giorno della Marcia su Roma ad oggi sono stati acquistati 190.736 ettari. L'incameramento delle terre continua ma in tanto si provvede alla loro distribuzione tra i coloni a mezzo di lotti. Prima del 1922 furono dati in concessione dal Governo soltanto 2612 ettari; dal 1922 ad oggi la superficie concessa ai coloni è stata di ettari 118.669. Complessivamente sono già stati distribuiti 122.081 ettari.

A fianco di questa azione se ne è svolta un'altra crediziosa, che coltiva lo sviluppo della colonizzazione in Libia nell'ordine agrario. In Libia agli inizi tuttavia fino ad oggi la Cassa di Risparmio della Tripolitania ha concesso in concessione a favore della valorizzazione terrena ha distribuito tra i coloni 48 milioni di lire. Frattanto in applicazione della legge sui contributi governativi ai coloni, emanata nel luglio del 1928, nella due annate 1929 e 1930 sono stati distribuiti più di 15 milioni di contributi. La cifra non è alta, ma indica un preciso inizio dell'azione creditizia. Maggiore è l'investimento di capitali direttamente compiuto dai concessionari i quali hanno già impiegato per un valore complessivo di oltre 43 milioni. L'azione colonizzatrice comincia già a dare i suoi frutti. Fino al 1930 nella terra data in concessione risultavano piantati ed attecchiti un totale di oltre 14 milioni di piante circa questa che appare particolarmente significativa, quando si tiene conto che nella zona dell'agricoltura indigena è assai minore. Notevole è anche nella zona di concessione agricola l'attività costruttrice. Sono state eseguite opere murarie per oltre 39 milioni. Le famiglie coloniche che vivono sul fondo sono già 734 con 2314 persone. Il valore complessivo delle opere di valorizzazione fondiaria e agraria esistenti nelle concessioni della Tripolitania era calcolata già fin dall'anno scorso in 92.216,162 alla quale cifra va aggiunta quella delle scorte costituite dal bestiame macchine agricole ed attrezzi. Tale cifra non è insignificante poiché dalle statistiche doganali risulta che sono state finora importate in Colonia 161 moti aratri per 2 milioni e 300 mila lire.

Segretario federale aggredito da due sconosciuti

MESSINA, 7 nov. - Due sconosciuti hanno aggredito, mentre discendeva nei pressi di San Salvatore di Fitalia, il segretario federale dott. Giuseppe Catalano. Il dottor Catalano, colpito violentemente alla testa, è stramazato al suolo privo di sensi. Soccorso poco dopo dai famigliari, e da alcuni camerati, è stato trasportato alla sua abitazione, dove gli sono state prodigate le cure del caso. Per fortuna le ferite non presentano carattere di gravità.

Il bandito Bartoli ucciso in un conflitto con la Polizia

AIACCIO, 7 nov. - Bartoli, uno dei più audaci banditi corsi, ricercato per innumerevoli delitti, che aveva sfidato le forze militari e civili per lungo tempo e sempre con fortuna ha combattuto ieri la sua ultima lotta essendo caduto in una imboscata della Polizia presso la collina Verde. Dopo un breve combattimento è stato ucciso. Non si sa se da parte della Polizia vi siano stati dei feriti. (Stefani).

Lo scoppio di un cannone anti-aereo

4 marinai americani uccisi e 10 feriti. S. PEDRO DI CALIFORNIA, 7 nov. - Quattro cannonieri sono rimasti uccisi sul colpo e dieci altri feriti, tra cui quattro gravemente, in seguito alla esplosione di un cannone anti-aereo a bordo della corazzata Colorado della marina federale. La disgrazia è avvenuta al largo dell'isola di Santa Rosa mentre si stavano eseguendo degli esercizi di tiro anti-aerei. (Radio Stefani).

Con un po' di buon senso si risolvono le avversità

Con una buona salute e con un senso pratico della vita, si risolve sempre il problema vero della vita stessa. Ed allorché la nostra salute si procura delle preoccupazioni, è tante volte al semplice buon senso che se ne può trarre una reale soluzione. Così quando si sente affaticati, indeboliti, oppressi, scoraggiati, allorché l'appetito manca e le digestioni si rendono laboriose, il solo aiuto del buon senso conduce naturalmente alla conclusione che vi sono molte probabilità di dissipare tutti questi malesseri di ricostituire le proprie forze corporee perdute, facendo uso delle PİLLOLE PINK le quali in simili casi hanno appreso notevoli risultati a tante persone che non si sono peritate di dichiarar pubblicamente.

E ciò perché le PİLLOLE PINK danno del sangue ricco e vigoroso, tonificano i nervi, stimolano energicamente l'organismo e manifestano una grande efficacia contro i malesseri più frequenti del nostro tempo.

«Da qualche tempo soffro di crampi di stomaco, di disturbi della digestione e di emicranie» — scrive il Sig. Angelo Cambi, abitante in Via Mazzini a Mandello Lario (Lecce). «Ho preso le PİLLOLE PINK e sono così liberato talmente dai miei disturbi».

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 25%). Deposito generale: Fillole Pink, via Selveio, 48, Milano (128).

NATALE A BETLEMME col Pellegrinaggio "Natalizio" in TERRA SANTA

8 Dicembre 1931 - 9 Gennaio 1932 Chiedere informazioni e program. min. all'Opera italiana Pellegrinaggi Paolini Via Mercalli 9 - Milano - Telef. 51077 - ed ai suoi Corrispondenti.

FATE ONORE ALLA FESTA DI NATALIZIO CON UNA CAMERA FIORITA

E' ora il momento opportuno per provvedersi di bulbi di fiori per rendere i vostri appartamenti e il vostro giardino un paradiso di fiori. Abbiamo l'onore di presentarvi una collezione scelta di bulbi da fiori composta di ogni specie di piante e di fiori fra i più belli. Tutto ciò che vi è di lusso! Tutto ciò che vi è di pomposo! Esaminate con quale cura detto insieme qualità e colori abbaglianti è composto! La vostra camera e il vostro giardino non saranno mai senza fiori; prima ancora che i primi siano sfioriti, i più tardivi fioriscono già in tutta la loro bellezza. Ecco la nostra collezione a prezzo moderato soprattutto per la coltura in vaso:

- 20 GIACINTI di superba bellezza, composti di tutti i colori.
20 TULIPANI D'OLANDA EXTRA, fioriscono molto presto, insieme di qualità di prima classe.
75 TULIPANI DARWIN, magnifici di alto gambo; fiori grandi, fioriscono moltissimo e a lungo: rosso, rosa e grigi pallido.
50 NARCISI SEMPLICI a piccole corolle.
75 RANUNCOLI DOPPI DI SION.
50 ZAFFERANI misto scelto a fioritura molto precoce, giallo dorati.
25 BUCANEVE, gentili fioretti bianchi.
50 ISSIA, bleu scuro con piccoli occhi rossi vivo.
25 MUSCARI, giacinti a grappolo.
50 GIAGGIOLI SPAGNOLI, insieme fioriscono.
50 CHIONODOXA, giacigli del Capo, profumo meraviglioso.
50 SCILLA SIBERIANA, varietà incantevole.
50 ADETOSILLA, molto ricercata per coltura in piccoli vasi.

Tutta questa collezione per sole L. 80 Collezione doppia L. 150. CONDIZIONI - Spedizione dopo ricevimento di cartolina vaglia postale. A chi versa in anticipo sarà inviato gratuitamente una grande pianta per appartamento. Affrettatevi a ordinare più presto possibile questa collezione magnifica, garantita eccellente, di bulbi di fiori e rimborsato, se l'ordine non potrà essere sostituito. Indirizzi dettagliati concernenti la coltura sono aggiunte gratuitamente a ciascuna spedizione. La riuscita è dunque assolutamente certa.

SOCIETA' ANONIMA ORTICOLA JOHN GYSELAAR - HILLEGOM - LEZ - HAARLEM (Olanda)

La stessa casa cerca persone serie per la distribuzione di stampati con retribuzione fissa e a provvigione. Inviando le ordinazioni si è vivamente pregati di indicare il nome del giornale «L'Avvenire d'Italia» e di scrivere chiaramente. Tutti i bulbi da fiori sono stati controllati dal Servizio Fitopatologico di Wageningen (Olanda).



U. BADIALI & C. INDIPENDENZA 15 - UGO BASSI 24

Articoli di lana di assoluta novità Golf, Pull'Over, Gambali sport Abiti per signora e costumi per uomo

MALATTIE DELLE DONNE Dott. L. FINELLI

SPECIALISTA OSTETICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE, già Assistente Ospedale S. ORSOLA Bologna - Via Zini, 5 (Repubblica)

ORECCHIO NASO GOLA Prof. A. CANEPELE

della R. Università di Bologna Consultazioni ore 10-12, 15-17 Viale XII Giugno, 19 - Telefono 20.050

Dott. F. MORANDI MALATTIE DELLA BOCCA e dei DENTI

Via Altabella N. 15 p.p. tel. 23-444 ogni giorno feriale dalle 14 alle 19

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 9 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. - per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Menlana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavallotti.

Annunci di indoli commercializzate Cent 60 per parola, minimo 10 parole

ORA dei piedi Gabinetto speciale Callista, Ingresso privato Tre Novembre Fratelli Fabrizzi - Appuntamenti Intercomunale 220-73. (11639)

Malattie JONES REATTI denti

Odontoiatra cura - protesi dentaria Capraripa, 3 - Telef. 22-379 - BOLOGNA

RIMEDIO SICURO I MEDICI PRESCRIVONO IL PROTON NEI LE ANEMIE E NEL DEPERIMENTO ORGANICO PERCHÉ SICURO UN BUON RISULTATO



Posso accertarLe che mai, nei casi di anemia, io trasalisco di prescrivere il di Lei «Proton». Lo prescrivo con piena coscienza, giacché esso opera dei veri prodigi: anche nelle forme di anemia grave, nonché negli esaurimenti nervosi e deperimenti organici pure gravi, ne ebbi la massima soddisfazione, ottenendo delle guarigioni rapide dopo la terza o quarta boccata. Continuerò a tenere presente il Proton nella mia pratica quotidiana. Suo dev.mo

Sig. Dott. Camillo Rocchietta Pinerolo

DOTT. VITTORIO SANDRELLI Medico Chirurgo Condotta BADIA AL PINO (AREZZO)

Malattie JONES REATTI denti Odontoiatra cura - protesi dentaria Capraripa, 3 - Telef. 22-379 - BOLOGNA

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte «L'Avvenire d'Italia»

# Quartier latino al crepuscolo

PARIGI, 7 novembre. Oggi il sole è uscito, risplendendo in tutta la sua chiarezza. Tutto è così sereno, quasi metallico. Non avevo ancora visto i «quais» della riva sinistra adornarsi di tanta splendore. M'hanno ispirato appena rispetto e soggezione, nei mattini nebbiosi, quando tutti i gravi edifici, grigi fra il grigio, mi guardavano per la prima volta con maestà un po' arcigna. Ora sembrano sorridenti bonariamente ed io provo già per loro una simpatia affettuosa, mentre li percorro adagio, soffermandomi a ogni banchetta di libraio a frugare fra i vecchi libri e le belle stampe. A *bouquiner*. Questo verbo mi piace non so dir quanto. Nella mia adolescenza ho sognato di rado le magnificenze che si sogliono nella verde età immaginare come naturale complemento della vita avventurosa, ma ho sognato di *bouquiner* un giorno sui Lungosenna di Parigi. E il sogno è realizzato. Ma, come pochi sogni, non ha avuto nella realtà quasi nulla della sua bellezza e della sua poesia. I sogni non possono essere più che sogni, lungo la spalletta della riva sinistra, dove i ponti sembrano quasi incandescenti, li guardo con la corrente del fiume. La riva è d'azzurro incantevole. La poesia del luogo è profonda. Poco lontano la cupola del Institut de France. Il qui dei Grand Augustins ricorda i tempi lontani dell'Università di Parigi, quando le scuole monastiche si moltiplicavano assieme ai conventi. I padri e i monaci non avevano, come noi, le loro sovrappiaccie. Francescani e domenicani dominavano il campo. I padri e gli avversari resistevano. In quei tempi torbidi, quando Tomaso d'Aquino studiava e scriveva in Parigi, non c'era un po' di quella *Summa Teologiae*. Qui presso, un po' più in alto, è la Sorbona, tutta parata a quel suo stile cattedratico di un secolo fa. Era, in origine, un collegio per studenti poveri, fondato in un periodo più tardo e tranquillo, dal canonico Robert de Sorbon, capellano del re Luigi IX. Cominciò col' albergo per i sacerdoti e il re gli donò un terreno vicino ai ruderi del Palazzo di Giuliano, in mezzo ai quali sorse l'Hotel de Cluny. Da quel centro il collegio divenne un centro di studi teologici tale, da dare il nome e la gloria all'Università intera. Tutto il quartiere di queste spirituali tradizioni, della nuova autorità scientifica, delle strade, che hanno nome da filosofi, da fisici illustri, da monumenti, fin nei giardini di Fontaine, poco lontano dalla Sorbona, riproduzione aggrondata delle nostre serene antichità, c'è il giardino del Lussemburgo e il palazzo del Senato. Bellissimo giardino, come tutti i giardini di qui, più meditato e aristocratico degli altri, con le sue statue e i suoi terrazzi. C'è poca gente nei giardini, par che corrono in punta di piedi. Li presso abitano Marcellino e la Fayette e la Roche-Montaigne, e più su, nell'ultimo tratto deserto della via St. Jacques, il convento del lievitino di Port-Bonifacio ed abito Pascal.

Biografia pure che io sia ignorante perché la scienza abbia ai miei occhi un aspetto romantico. Tutta questa regione appare ai miei occhi come il castello incantato del medioevo, dove tutto è un po' fantastico, ma affascinante. Caratteristiche si estende dal giardino di Fontaine, fondato da Bouffon, fino a Montparnasse. Li tanta gente in festa e le muse se ne vanno. Si vedono il passo alle muse sorrentine.

Lo splendore del meriggio si attenua senza spegnersi ancora. Ombre azzurre cominciano a distendersi lungo i quai, i luminosi edifici lontani diventano pallidi, il sole degli alberi si fa rapidamente più scuro. Hanno acceso il gas. L'altalena della Senna risale nel boulevard St. Michel. Una grande statua dell'Arcangelo si staglia sul suo sbocco e sormonta una fontana; al capo opposto della via, si scorgono le chiome degli alberi del Lussemburgo, già imbondite di foglie autunnali. Io cammino sulle vetrine a soffermandomi a guardare le vetrine a leggere i grandi cartelli delle librerie che annunciano le nuove uscite. Frattanto l'aria si fa sempre più azzurra e le luci accese si moltiplicano rapidamente. La colossale fontana a gas, gli sprazzi di lampadine che escono dai negozi, i gruppi di lampadine sugli ingressi dei ristoranti, danno in pochi minuti una decorazione notturna. E al più presto si fissa sulla folla si fa più densa, più pacifica. E' per la sera aspettando l'ora del pranzo. Trovando la maggior parte fra i miei compagni il tipo dello studente povero e allegro, con le vesti strappate e un cappuccino di schiuma di latte sul capo, e sotto una faccia magra e quasi affamata, dove peccano gli occhi e denti ridono in perpetua, anche durante la discussione

Questi che camminano a gruppi sono francesi o almeno europei. Ma i gialli sono molti e per lo più sono soli o a due per volta. Passano a fianco a fianco, senza parlare. Non ridono, non guardano e l'occhio, dovunque si posi, par che segua una visione interna, più triste che lieta. Uomini e donne hanno visi da bambini e un'espressione di stanchezza decrepita. Sono brutti, lividi e spesso sudici, ma di tanto in tanto ce n'è uno o una che sembra bellissimo. Non perché sia bello in realtà, ma perché contrasta con gli altri della sua razza e per la regolarità dei lineamenti, per il colore più pallido della carnagione, per una espressione del viso più quieta e più vivace nel punto stesso. Questi rarissimi esemplari di bellezza mongolica hanno poi una grazia di gesti, e certe maniere piccolissime per cui si sente che siano principi della loro gente e di un sangue sublime. Anche i negri sono quasi sempre isolati. Ce n'è di tutte le sfumature, ma abbondano soprattutto quelli

alti, color cioccolato, vestiti con ricercatezza eppure senza sfarzo tartarico. Hanno un portamento maestoso e un passo sciolto ed elastico come se camminassero ancora a piedi nudi. Le piccole studentesse negre sono più carine, serie, se, con quei musetti bigiognoli occhi brillano come carboni due occhi neri e rotondi, a capocchia di spillo.

La giovinezza di mezzo mondo fa capo a questo boulevard Saint Michel. Soprattutto quella del mondo che viene ora, tutto nuovo, versta questa veneranda civiltà europea e vuol ingollarla tutta in una volta. Nelle vetrine dei libri ci sono riproduzioni di quadri di Raffaello e di Tiziano, che a me sembrano stucchevoli, tante volte mi sono cadute sotto gli occhi nel corso della mia vita. Ma che effetto faranno queste pitture a occhi cinesi, giapponesi e africani del Congo o del Madagascar? Ieri al Louvre c'era uno di questi omettini deli-Est, dagli occhi per isghebro, che copiava con fervore un ritratto

di Sebastiano del Piombo; io mi fermai a guardarlo pensando ai due misteri, quello della nostra civiltà e quello della sua, che si fondavano e si svelavano a vicenda in quel suo atto di impiastriare la tavolozza e di distendere il colore sulla tela.

Il formicolio del marciapiedi è più denso che mai. Cresce la confusione delle favelle, aumenta il diavolo delle automobili che strepitano e s'impazziscono ai crocicchi, con le mille voci discordi delle loro trombette e dei loro clacson. Quasi a ogni passo, c'è una trattoria, trattoria di tutti i paesi d'Europa a lumi multicolori, trattorie cinesi annunciate da una lampadina rossa che ha un non so che di clandestino, con i suoi caratteri neri e misteriosi. Ecco il Lussemburgo; le sue ombre si dispongono in masse superbe e avvicinandosi si vede, lì sopra, che il cielo conserva ancora, una delicata e dolcissima tinta biancastra.

Emilia Salvioni

# Bianchi e neri nel Sud Africa

Salari e giornate di terreno OUDTSHOORN, 7 nov. Il problema più grave per l'avvenire dell'Africa del Sud è costituito dalle relazioni, sia numeriche che politiche e morali, tra la popolazione bianca e quella indigena, tra i discendenti di coloro che hanno colonizzato il paese e detengono il potere politico e le razze nere e di colore che ne costituiscono il grosso della popolazione. Le statistiche sono in proposito sintomatiche. Sorprende anzitutto la diminuzione dell'immigrazione inglese in questi ultimi anni. Dei 30.913 immigrati, entrati nel periodo dal 1924 al 1928, solo 18.181 provenivano dai territori dell'Impero Britannico. Sello stesso periodo l'emigrazione dal Sud Africa raggiunse la cifra di 23.254, di cui 19.933 erano italiani. La perdita di quattro anni è stata quindi di 1.748 persone. Notovissimo è stata anche la diminuzione degli immigrati dall'Europa Orientale. In altre parole le proporzioni fra la popolazione bianca e quella di colore sono le seguenti: bianchi un milione e tre quarti, uomini di colore cinque milioni.

Dalla statistica dei salari annuali risulta poi che ai bianchi, nell'anno 1925 venne pagata in media la somma di sterline 248 ciascuna, mentre i neri e quelli di colore non ne ebbero che 48 a testa in media, con una proporzione molto minore per i neri. Il proposito delle autorità sembra di essere quello di dare il meno possibile ai neri, aumentando invece sempre più i salari degli operai ed impiegati bianchi. Circa un milione e mezzo di indigeni non ricevono che 12 sterline di salario all'anno.

Due milioni e mezzo di indigeni vivono nelle cosiddette Riserve, ed un mezzo milione di questi lavoratori ogni anno per sei o nove mesi presso i bianchi. Circa due milioni sono piccoli proprietari di terra ed affittuari. Nelle città e nel loro immediato dintorno non vivono che poco più di 300.000 indigeni.

Quando sia difficile per gli indigeni riuscire a sostentarsi nel proprio paese, risulta dal fatto che ogni può di spore di 187 giornate di terreno, mentre l'indigeno non ne ha che 4. Questo spiega anche perché mentre nel periodo che v'ad dal 1891 al 1911 i neri aumentarono del 70 per cento, nel periodo che va dal 1911 al 1921 essi non ebbero che del 17 per cento. Per gli anni successivi non si hanno statistiche.

Le rappresentazioni wagneriane di Bayreuth Centomila spettatori NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE BAYREUTH, 7 nov. (SIC) - Chiusa la stagione wagneriana e compilate le statistiche relative ai diversi risultati dell'ultima stagione, è stato constatato che i principali sostenitori dell'opera tedesca in Germania sono per lo più spettatori americani. I quali sono esattamente in numero doppio di tutti gli altri spettatori stranieri di qualsiasi nazionalità che assistono agli stessi spettacoli d'opera wagneriana.

Un nuovo apparecchio automatico contro i falsi allarmi d'incendio NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE NEW YORK, 7 nov. (SIC) - Un sott'ufficiale del Corpo di Polizia Metropolitana di Saint Louis, il sergente Everett Fisher, radiotelegrafista della stazione radio presso la Centrale di Polizia di quella città, ha inventato un nuovo tipo di apparecchio automatico minuzioso in pochi secondi la località precisa da dove è partito il segnale di allarme e verso la quale dovranno essere inviati d'urgenza gli automobili degli agenti della squadra volante. Con questo apparecchio la Direzione dei Servizi di Polizia Metropolitana conta di sveltire sempre più i movimenti delle squadre rendendone rapidissimo lo spostamento da un punto ad un altro qualsiasi della città, in modo che i rinforzi richiesti arrivino sul posto nel più breve tempo possibile.

La terza versione Alle suddette versioni vi si aggiunge una terza: quella della sostituzione deliberata durante il convegno interalleato di Rapallo. Per essa furono i francesi e gli inglesi a chiedere la testa del Comandante Supremo, il Maresciallo Giardino la conferma: «La sera del giorno 7 rientrava a Padova, dalla Conferenza di Rapallo, il sottocapo di stato maggiore dell'Esercito, e notificava al Comandante che a Rapallo era stata decisa l'assunzione dello stesso Cadorna e la sostituzione con un nuovo capo ed un nuovo sottocapo di stato maggiore, dei quali recava i nomi». (Milo Giardino, *Rievocazioni e Riflessioni di guerra*, Mondadori ed., pag. 109).

La malferma salute di Annie Besant LONDRA, 7 nov. E' stato costituita una società anonima con capitale nominale di cento lire sterline suddiviso in azioni di un scellino, dal nome «Colonial Bazaar of American Limited», che si propone di costituire nella Gran Bretagna una società di un circolo di donne discendenti legittimamente da qualche antenato che si sia recato a vivere in una colonia americana prima del 4 luglio 1776. (Radio Stefani).

# L'ammissione degli adolescenti alle professioni non industriali

La XV. Conferenza Internazionale del Lavoro ha iniziato la discussione intorno ad un difficile problema: l'età d'ammissione dei fanciulli al lavoro nelle professioni non industriali. Com'è noto, la Conferenza Internazionale del Lavoro, nel 1919 a Washington votò un disegno di convenzione che fissava l'età minima d'ammissione dei fanciulli al lavoro industriale ai 14 anni; nel 1920 fissò pure il minimo di 14 anni per l'impiego dei fanciulli nel lavoro marittimo; con la convenzione del 1921 vietò l'impiego dei fanciulli nell'agricoltura, prima ch'essi abbiano compiuto il 14.º anno di età, con una quarta convenzione vietò di assumere fanciulli minori di anni 18 come stivatori o fuochisti.

Queste convenzioni hanno avuto una discreta accoglienza; al 30-XI-1929 la prima convenzione aveva avuto 18 ratificazioni — ossia, 18 Stati l'avevano introdotta nella propria legislazione, la seconda 22, la terza 12, la quarta 21. (*L'Organizzazione Internazionale del Lavoro* — edito dalla Società delle Nazioni). Certo, esse non hanno avuto l'efficacia che sarebbe desiderabile avessero, anche nei Paesi che le hanno ratificate e tradotte nel diritto positivo, sia per causa delle deroghe consentite nella pratica, sia per le numerose infrazioni tollerate e rese anzi, inevitabili dalla impossibilità di osservare la Legge.

Così, per esempio, le Convenzioni che stabiliscono l'età minima di 14 anni per l'ammissione al lavoro, sono scarsamente applicabili là dove non esistono scuole sufficienti per raccogliere tutti i fanciulli che non hanno compiuto quell'età, né corsi fatti per intrattenere fino all'età consentita per l'ammissione al lavoro. E' vero che nei grandi stabilimenti industriali, la Legge, in massima, è osservata, ma ecco che i fanciulli esclusi dai lavori industriali sono largamente occupati nelle aziende e nei lavori non regolamentati.

L'Italia ha ratificato le quattro convenzioni predette e le ha rese esecutive con i Regi Decreti del 20 marzo 1924. In questo modo si è provveduto in parte alla tutela dei giovani lavoratori eliminando gravissimi abusi; ma non si è risolto il problema, poiché numerosissimi fanciulli non sono ancora protetti dalla Legge.

Chiusura delle riunioni dei giuristi franco-italiani ROMA, 7 nov. I giuristi francesi ed italiani che nei giorni scorsi hanno discusso insieme per la disciplina delle norme sui contratti commerciali hanno raggiunto l'accordo completo sui progetti che saranno presentati ai rispettivi governi ed hanno perciò chiuso i lavori.

L'undicesima sessione dell'Istituto di guerra marittimo LIVORNO, 7 nov. Alla Accademia navale il Capo di S. M. della Marina ha inaugurato l'11.ª sessione dell'Istituto di guerra marittima, che questo anno annovera fra gli iscritti il Principe di Savoia, Duca di Spoleto. Erano presenti alla inaugurazione il comandante del dipartimento dell'alto Tirreno, ammiraglio Monaco di Longano, ammiraglio Cavagnari, comandante dell'Accademia e numerosi ufficiali superiori.

I funerali alla salma del sen. Chiappelli a Pistoia FIRENZE, 7 nov. Si sono tenuti a Pistoia imponenti funerali alla salma del sen. Alessandro Chiappelli. La salma è giunta da Firenze verso mezzogiorno ed è stata portata a Palazzo Chiappelli. Alle ore 15 sotto una fitta pioggia si è formato un lungo corteo che ha accompagnato la salma.

Nessun «diritto d'autore», sulla musica dei Perosi ROMA, 7 nov. Un parroco della provincia di Grosseto in occasione di una cerimonia religiosa aveva fatto eseguire in chiesa la Messa *Te Deum* dei Perosi. Un incaricato della Società degli autori si presentò reclamando il pagamento dei diritti di autore. Il parroco si rivolse direttamente al maestro, domandandogli se veramente il pagamento fosse dovuto. S. E. mons. Perosi gli faceva rispondere che la sua domanda è stata subito comunicata al comm. Fedele presidente della Società per i diritti degli autori ed è evidente che l'equivoco verrà prontamente chiarito, in quanto che la musica sacra dei Perosi non è soggetta ad alcun sindacato da parte di detta società.

Un nuovo apparecchio automatico contro i falsi allarmi d'incendio NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE NEW YORK, 7 nov. (SIC) - Un sott'ufficiale del Corpo di Polizia Metropolitana di Saint Louis, il sergente Everett Fisher, radiotelegrafista della stazione radio presso la Centrale di Polizia di quella città, ha inventato un nuovo tipo di apparecchio automatico minuzioso in pochi secondi la località precisa da dove è partito il segnale di allarme e verso la quale dovranno essere inviati d'urgenza gli automobili degli agenti della squadra volante. Con questo apparecchio la Direzione dei Servizi di Polizia Metropolitana conta di sveltire sempre più i movimenti delle squadre rendendone rapidissimo lo spostamento da un punto ad un altro qualsiasi della città, in modo che i rinforzi richiesti arrivino sul posto nel più breve tempo possibile.

La malferma salute di Annie Besant LONDRA, 7 nov. E' stato costituita una società anonima con capitale nominale di cento lire sterline suddiviso in azioni di un scellino, dal nome «Colonial Bazaar of American Limited», che si propone di costituire nella Gran Bretagna una società di un circolo di donne discendenti legittimamente da qualche antenato che si sia recato a vivere in una colonia americana prima del 4 luglio 1776. (Radio Stefani).

Un nuovo apparecchio automatico contro i falsi allarmi d'incendio NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE NEW YORK, 7 nov. (SIC) - Un sott'ufficiale del Corpo di Polizia Metropolitana di Saint Louis, il sergente Everett Fisher, radiotelegrafista della stazione radio presso la Centrale di Polizia di quella città, ha inventato un nuovo tipo di apparecchio automatico minuzioso in pochi secondi la località precisa da dove è partito il segnale di allarme e verso la quale dovranno essere inviati d'urgenza gli automobili degli agenti della squadra volante. Con questo apparecchio la Direzione dei Servizi di Polizia Metropolitana conta di sveltire sempre più i movimenti delle squadre rendendone rapidissimo lo spostamento da un punto ad un altro qualsiasi della città, in modo che i rinforzi richiesti arrivino sul posto nel più breve tempo possibile.

La malferma salute di Annie Besant LONDRA, 7 nov. E' stato costituita una società anonima con capitale nominale di cento lire sterline suddiviso in azioni di un scellino, dal nome «Colonial Bazaar of American Limited», che si propone di costituire nella Gran Bretagna una società di un circolo di donne discendenti legittimamente da qualche antenato che si sia recato a vivere in una colonia americana prima del 4 luglio 1776. (Radio Stefani).

Un nuovo apparecchio automatico contro i falsi allarmi d'incendio NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE NEW YORK, 7 nov. (SIC) - Un sott'ufficiale del Corpo di Polizia Metropolitana di Saint Louis, il sergente Everett Fisher, radiotelegrafista della stazione radio presso la Centrale di Polizia di quella città, ha inventato un nuovo tipo di apparecchio automatico minuzioso in pochi secondi la località precisa da dove è partito il segnale di allarme e verso la quale dovranno essere inviati d'urgenza gli automobili degli agenti della squadra volante. Con questo apparecchio la Direzione dei Servizi di Polizia Metropolitana conta di sveltire sempre più i movimenti delle squadre rendendone rapidissimo lo spostamento da un punto ad un altro qualsiasi della città, in modo che i rinforzi richiesti arrivino sul posto nel più breve tempo possibile.

La malferma salute di Annie Besant LONDRA, 7 nov. E' stato costituita una società anonima con capitale nominale di cento lire sterline suddiviso in azioni di un scellino, dal nome «Colonial Bazaar of American Limited», che si propone di costituire nella Gran Bretagna una società di un circolo di donne discendenti legittimamente da qualche antenato che si sia recato a vivere in una colonia americana prima del 4 luglio 1776. (Radio Stefani).

# Un'opera di redenzione

II PADOVA, 7 (g. s.) — Sempre in corrispondenza ai bisogni dell'umanità, ai mali morali e materiali che affliggono, uscita idio secondo i tempi, istituzioni ed uomini che valgono a combatterli e ad alleviarli.

Quando, nella nostra città, lavoravano, per il raggiungimento di un altissimo fine, il Padre da Chianca e Jacopo De Foretti, ci imbattemmo in un'altra mirabile figura: quella dell'ex oratoriano Antonio Malucello. Scelta per i famigerati decreti del 1810 anche la Congregazione degli Oratoriani, il Malucello, come sacerdote, scolaro, rimase a Padova, e vedendo i pericoli cui erano esposta tante giovani e giovanette, concepì l'ardito disegno di raccogliere presso oneste famiglie, scendendo a battere di porta in porta per raccogliere il denaro necessario per il pagamento delle dozzine.

Si sa che le anime veramente grandi fidano del bene delle Provvidenze, tendono sempre « ad meliora ». E il Malucello, vedendo continuamente aumentare il numero delle infelici che bisognavano di un asilo di pace e di sicurezza, determinò di fondare un Istituto. E infatti nel 1813 prese dapprima in affitto e poi comperò l'ex convento di S. Rosa, e nel 1815 prese in affitto l'ex monastero delle Agostiniane in via S. Caterina, presso l'omonima Chiesa, e nel 1823 acquistò anche il Convento del Vanzo. Abbiamo, dunque, tre Istituti, quasi tutti lo stesso scopo, con la differenza che quelli di S. Rosa e di Vanzo sono destinati a fanciulle di condizione sociale un po' elevata, mentre quello di S. Caterina è per le poverissime.

La carità sa fare dei prodigi: il Malucello riesce a mantenere i tre Istituti, cui il governo pose delle onerose tasse, e che gli diede una forma di vita religiosa, adattata ai tempi e alle circostanze.

Lasciando da parte le istituzioni di Vanzo e di S. Rosa, diremo che il Conservatorio di S. Caterina raccoglieva giovinette di tenera età, povere, abbandonate dai genitori, e spose ai pericoli della strada, e mediante il soccorso della carità cittadina e minime rette, le educava finché non potesse o tornare nelle loro case o prendere qualche occupazione.

L'istituto di S. Caterina, si assomigliava al Pio Luogo del Soccorso, dal quale, poi, distava, per la sede, di pochi metri. Il Malucello dovette sostenere non poche difficoltà, e non solo di ordine finanziario.

Non sempre la giovanetta, del genere trattato dal Malucello, era suscettibile di educazione e di freno: molte volte essa porta inconscia con sé una natura, viziosa all'origine, o per circostanze di ambiente familiare o civile innanzi tempo smaltita. Non bastano in tali casi, né la disciplina più stretta, né le cure amorose e la vigilanza più che materna di buone educatrici ad evitare qualche sgarbo singolare o collettivo, per i quali viene poi compromesso il buon nome dell'istituzione, o se non questo, non viene, ciò che è peggio, compromesso il buon andamento generale.

Per la parte finanziaria, nessun aiuto al Fondatore del Conservatorio, veniva dal Governo imperiale, il quale se era pronto a dare e encomi e medaglie di benemerita, era sordo, o peggio, quando si trattava di fare qualche cosa di più.

E in seguito a gravissime difficoltà, nel 1837 il Malucello, con grave strazio del suo cuore, si decise di abbandonare il Conservatorio, i cui locali passavano a monsignor De Foretti, per il Soccorso.

Il 20 settembre 1837 il Canonico Jacopo De Foretti entrava in pieno possesso dell'ex Monastero delle Agostiniane. Il locale nonostante i restauri e gli adattamenti fatti dal Malucello portava ancora la sua impronta di Monastero, con parlatori a grata, celle numerose al piano superiore, stanze non molto ampie, refettorio, cucina, adiacenze ed oltre i due chiostri un certo spazio di terreno ad uso orto. Vi regnava in generale l'aspetto di grande miseria.

Subito il De Foretti compie « con molte spese » — come egli stesso afferma in una sua memoria del 12 agosto 1841, — i restauri necessari a rendere il luogo più decoroso, e col giorno 24 novembre dello stesso anno facendo « una separazione delle alunne del Soccorso, passa in S. Caterina la zelante e brava Superiora Sig. Maddalena Franceschini con alcune Maestre e 24 ragazze ».

L'opera del De Foretti aveva, dunque, due sedi: una nell'ex locale del Soccorso e Soccorsetto, per le giovani maggiori e l'altra a S. Caterina per le più giovani, rette entrambi da un'unica superiora, le Franceschini.

Ma, intanto, il De Foretti, pensa di fondare una Famiglia religiosa ed affidare i Pii Conservatori. Coadiuvato dai Padri Minori Conventuali, riesce nel mirabile intento, e dà alla Congregazione, che viene aggregata all'ordine dei Conventuali, la regola di S. Francesco.

Con un lavoro grandioso di carità e di praticità, dal quale può vedersi quanto possa fare un cuore alimentato dalla carità evangelica, mons. De Foretti, nel 1854 vede realizzato un altro suo sogno: sono abbandonate le case del Soccorso e del Soccorsetto in via S. Francesco e tutte le giovani sono raccolte a S. Caterina, in case che il Sacro Rito ha o fatto costruire o acquistate e trasformate.

E dobbiamo notare che quando Malucello compie queste opere il De Foretti non era più a Padova; da ormai dieci anni reggeva, come vescovo, le Diocesi di Chioggia. Da questa città, per mezzo del sacerdote don Domenico Pertile, continuava a governare e mantenere le sue istituzioni.

Ma da quale autorità dipendevano i Conservatori, fondati e sostenuti dalla carità di mons. De Foretti?

Quantunque tutto faccia notare che in ogni suo atto il Fondatore agiva con il pieno consenso della Autorità Ecclesiastica, la quale sempre dimostrò particolare e benevola attenzione verso gli Istituti, in sostanza non si ebbe un decreto vescovile di riconoscimento dell'opera. Sembra che questo fatto si possa spiegare facilmente riferendoci alle

condizioni politiche di quei tempi, per cui, sopresse le congregazioni religiose e chiusi tanti Pii Luoghi come i nostri del Soccorso e del Soccorsetto, non era certo prudente che l'Autorità Ecclesiastica li riconoscesse con Decreti mentre, in forma privata, essi si riaprivano e per di più negli stessi luoghi, appunto per non esporli ad una successiva soppressione. Sulla loro natura adunque di enti ecclesiastici non si può dubitare fin dall'origine.

Quando poi il De Foretti fu primo pro Vicario Generale e nel 1835 Vicario Generale di mons. Farina, la piena dipendenza dei Pii Conservatori dall'Autorità Ecclesiastica è palese, come più tardi dichiarò nell'atto di fondazione 1862 lo stesso mons. Manfredini, Vescovo di Padova.

Negli anni 1859-61, in occasione di alcuni lasciti e di una eredità abbastanza vistosa avuta da mons. Bellini, la Commissione Provinciale vuole intervenire per far riconoscere la dipendenza dei Conservatori dall'Autorità Civile, e poi propone il quesito se i Pii Conservatori dipendano dall'Autorità Ecclesiastica o siano soggetti alla Congregazione Provinciale stessa. Chiede quindi l'atto di fondazione.

Risponde il De Foretti con una pubblica, legale dichiarazione, il quale afferma la sua volontà, condizionata alla stessa esistenza dei Conservatori, che questi non abbiano a dipendere che dalla Autorità Ecclesiastica, senza ingerenze di autorità laica e civile.

Alla dichiarazione legale del De Foretti fece seguito altra dichiarazione della Congregazione Provinciale in data 8 aprile 1862 con la quale riconosce appartenere a P. Conservatori quali Istituti di beneficenza alla propria giurisdizione. A questa fece seguito altra dichiarazione di mons. Vescovo di Padova del 12 luglio 1862 con la quale conferma appartenere esclusivamente all'Autorità Ecclesiastica la tutela dei Pii Luoghi di Santa Caterina e del Soccorso. Fu così che si venne all'atto pubblico del 2 agosto dello stesso anno, nel quale: 1) si riconosce solennemente e si conferma il carattere ecclesiastico dei Pii Conservatori sempre riconosciuti dai Vescovi di Padova; 2) si ammette esclusivamente come per il passato così al presente ed in perpetuo, la piena dipendenza nel temporale e nello spirituale dei Pii Conservatori, dal Vescovo di Padova; 3) si tratta l'atto di fondazione del Vescovo di Padova in proprietà, a beneficio dei Pii Conservatori, tutti i beni che il De Foretti fino allora aveva amministrato dovendosi i redditi a beneficio dei medesimi.

L'atto non finì la questione che si protrasse a lungo per oltre 4 anni, e che fu conclusa con il trionfo del Pio Fondatore, per quanto in seguito, dopo molti anni, venne ammessa agli effetti della legge sulla tutela dell'Opera Pio un'ingerenza del Comune e della Provincia nella Amministrazione, salva però sempre la supremazia del Vescovo in essa e nella Direzione dei Pii Conservatori.

Una serie di disgrazie nel Cremonese

CREMONA, 7. Il giovane Stobbia Luigi di Crema, passando sulla provinciale Cremona-Codogno, nei pressi della frazione «Morto» fu investito violentemente da un ciclista che gli produsse contusioni multiple al viso e al capo. Dai passanti fu raccolto in istato di choc nervoso e portato urgentemente all'ospedale.

Un certo Alghisi Amedeo di S. Michele, rincassando alquanto alticcio fu investito da un auto recante la targa di Brescia. Lo chauffeur investitore provvide a portarlo con la sua macchina all'ospedale, ove gli vennero riscontrate fratture varie.

Un ragazzino di Ricengo, intrattandosi con una pesante inposita appoggiata ad un muro, se la rovesciava addosso riportando la frattura completa del femore destro. Fu ricoverato d'urgenza all'ospedale di Crema.

VICENZA, 7. La buona popolazione di Posina è dolorosamente impressionata, in seguito ad una sciagura automobilistica che ha troncato un'esistenza ancor giovane e che si è verificata nella notte fra il 4 e il 5 novembre.

Nelle prime ore del 5 alcuni passanti rinvennero nella valle che fiancheggia la strada comunale in prossimità del cimitero la carcassa di un'automobile che evidentemente era precipitata dalla strada e s'era capovolta lungo la scarpata.

Avvicinatisi constatarono che la macchina risultava completamente frantumata e che purtroppo aveva travolto e schiacciato sotto il peso il guidatore che fu identificato per Celestino Canderle di Fusine di Posina di anni 37. Il poveretto che se ne stava solo sulla vettura per un errore causato forse dall'oscurità della notte era precipitato e aveva trovato una pietosa fine.

Il Canderle che fu valoroso mutilato di guerra lascia moglie e figli.

La pietosa fine di un bimbo

TREVISO, 7. Il bambino Sogal Arturo di Carlo di mesi 19 cadeva l'altra mattina verso le ore 9 nella vasca, che serve da conca.

Estratto subito dopo dai famigliari, al povero bambino venivano praticate immediate cure, che purtroppo a nulla valsero, in quanto che il povero piccino esalava l'ultimo respiro.

Le indagini di legge venivano esperite dai carabinieri di San Lazzaro.

Le disgrazie nel modenese

MODENA, 7. Dalla locale Pubblica Assistenza sono state curate e medicate le seguenti persone perché colpite da infartti diversi.

Il Malagoli di anni 17, abitante in via Cesare Razzaboni al n. 27, per ferita da taglio al cuoio capelluto, in seguito ad infartto sul lavoro.

Jolanda Fregni, di anni 31, abitante in Villa Cristo, di Carpi, è Benzio Rucuzzi di anni 16, di Soliera, per essere caduti dalla bicicletta. Entrambi hanno riportato varie contusioni e abrasioni nel corpo che, peraltro, non presentano gravità di sorta.

# L'omicida di Portomaggiore condannato all'ergastolo e i figli a 15 e 12 anni di reclusione

FERRARA, 7. Ieri ha avuto luogo dinanzi alla Corte d'Assise il processo per il grave delitto di Portomaggiore, di cui riferimmo.

Alle 10 ha iniziata l'arringa il Procuratore Generale cav. De Paolis, stenendo la piena colpevolezza di tutti gli imputati, la premeditazione del delitto nei riguardi dell'Adamo di cui ha rilevato il carattere violento e provocante. Ha concluso chiedendo la condanna all'ergastolo, dell'Alberico a 20 anni, del Luigi a 15 anni, del Borsi a 9 anni e dei Mezzogori a 3 anni.

La parte civile, avv. comm. Giovanni Forti ha affermata la premeditazione e piena responsabilità del delitto di tutti e tre i Sevà col consenso del Borsi ed ha chiesto un verdetto di giustizia che rispecchi la volontà di tutto un laborioso popolo di vedere giustamente puniti gli assassini. Ha chiesto la condanna in solido a tutti gli imputati ai danni dichiarati in lire 50 mila.

L'avv. De Paoli, della difesa Mezzogori ha parlato per circa mezz'ora tenendo a dimostrare la non partecipazione dei Mezzogori al delitto e concludendo con l'invocare per il suo difeso un verdetto di piena assoluzione.

Alle 12.30 l'udienza è stata sospesa. Alla ripresa, il primo oratore è l'avv. Mistri Gaetano che difende il Borsi Giuseppe. Sostiene la non partecipazione al fatto e chiede un verdetto di piena assoluzione.

L'avv. cav. Guido Penarola parla quindi a difesa dei tre Sevà. Richi-

ma i particolari della tragica scena, ricorda varie deposizioni testimoniali e confuta con calore e chiarezza le tesi del Procuratore Generale. Ricorda che il Sevà Adamo colpevole di omicidio semplice e di furto semplice anziché di omicidio premeditato e furto qualificato.

I figli Alberico ed Adamo non sono correi del delitto: Alberico, non ha partecipato al fatto e Luigi ha agito per necessità in difesa del proprio padre. Conclude rimettendosi alla clemenza della Corte per i due figli. Il difensore ha parlato per circa due ore fra la più viva attenzione ed il più religioso silenzio.

Dopo due ore di permanenza in Camera di Consiglio la Corte ha emessa la seguente sentenza:

Sevà Antonio, ritenuto colpevole di omicidio premeditato, di porto abusivo di scapello e di furto qualificato condannato all'ergastolo con isolamento diurno per sei mesi.

Sevà Alberico Sevà Luigi colpevoli di omicidio volontario esclusa la premeditazione ed ammessi le circostanze attenuanti. Il Sevà Luigi assolto dall'imputazione di porto d'arma. Condannati l'Alberico ad anni 15 di reclusione, il Luigi ad anni 12 mesi 6 di reclusione, ambedue a 3 anni di libertà vigilata.

Borsi Giuseppe colpevole di complicità nel delitto, condannato ad anni 7, mesi 11 di reclusione.

Mezzogori Adolfo colpevole di favoreggiamento, condannato a mesi 5 di reclusione col beneficio del condono.

Al Sevà ed al Borsi è stato inoltre condannato un anno di pena.

Tutti sono stati condannati alle spese processuali ed ai danni verso la parte civile da liquidarsi avanti il Tribunale di Ferrara, ed al pagamento delle spese di mantenimento durante la carcerazione.

# CORRIERE BOLOGNESE

## Il concorso Baruzzi per la scultura

Al concorso per il premio Cincinato Baruzzi, quest'anno dedicato per ragioni di turno alla scultura, sono intervenuti sei giovani artisti le cui opere si possono vedere esposte in apposito recinto nel cortile dell'Archiginnasio.

Fatte le debite riserve sui soliti pezzi dimostrativi che sarebbe bene non dare in pasto alla curiosità di un pubblico più presto malizioso che curioso e in prevalenza composto di ragazzi giovinetti, rimarrebbe gradito il compito di rilevare — se vi fosse — l'eccezionale virtù plastica o intellettuale di qualche concorrente.

La scultura, genericamente parlando, sta ancor peggio della pittura e le possibilità maggiori di lavorare che uno scultore gode nei confronti dei colleghi pittori si risolvono troppo spesso in faciloneria commerciale. Ma agli inizi di carriera un artista potrebbe e dovrebbe essere « puro » e cioè fare quello che vuole e sente, posto che senta e possa volere qualche cosa di originale. Purtroppo è rarissimo che tale purezza si verifichi e si assista così, con sincero rammarico, alla rivelazione di futuri artefici della creta e del marmo perfettamente in carattere con i bisogni, di dubbia levatura artistica, della monumentalità spicciola e del cimitero comunale.

Il premio Baruzzi però si ottiene in seguito a un concorso, il quale concorso verrà giudicato da una Commissione naturalmente mista, nel migliore dei casi, cioè dotata alla perfezione perché il giudizio riesca ad essere neutro. E i concorrenti che questo non ignorano si attendono probabilmente a quelle inoffensive e riponanti virtù della mediocrità che danno il meno incerto affidamento di vincere il premio. Quindi farsi un'opinione sulle sculture esposte all'Archiginnasio è un affare complicato e poco redditizio — avrà poco a che dire con le reali doti dei sei giovani concorrenti, ai quali c'è quasi da augurare d'aver sottratto al meccanismo del concorso il meglio della loro possibilità.

Dove l'esperto direttore ci confonda sorreggerà la memoria come nel caso di Corrado Ruffini, bolognese, del quale ricordiamo alcuni lavori di scolaro dove era possibile vedere doti spontanee di plastica e una certa originalità di visione e di sentimento. E la stessa memoria ci conforterà a credere che i saggi di facile accademia offerti al « Baruzzi » siano frutto di uno snarri levatura momentanea e non segnino la via del Ruffini, al quale avremmo volentieri prevista una strada più personale e meno battuta.

Così si dica di Dante Zamboni, modenese, del quale vedemmo a Roma alcune buone teste, mentre qui non possiamo che vedere un Davide striminzito e balbettante pure negli infussi michelangioleschi. E altrettanto valga per Amleto Beggelli, bolognese, che presenta un « Cacciatore fra Greco e William », gracile, silenzioso e apparentemente una brutta copia da certe forme che pure aveva portato il Beggelli a dare un giocatore di tennis che meritò l'onore di essere prescelto per il Foro Mussolini. Vero è che il giovane scultore di cui parliamo presenta anche una maschera di giovinetto assai più solida e convincente, sebbene non molto personale; ma l'impressione di insufficienza resta.

Di Giuseppe Mazzoli, pure bolognese, non c'è molto da dire anche perché al « Baruzzi » si è presentato con della scultura che non sa premo definire meglio di « neutrale » e cioè senza decisione di carattere e di maniera. Mentre anche troppo decisa si presenta quella di Valentino Turchetto da Portogruaro, decisa in senso che ci dispensa da ogni commento o dimostrazione.

Infine Vignoli Farni, bolognese, presenta fra l'altro una testa che ci sembra la meglio modellata fra quanto vediamo concorrenti a un premio di scultura. Conoscemmo il Vignoli come decoratore e francamente il suo lavoro di plastico ci sembra degno di nota benché all'oculto fiacco e dinoccolato. Strano che si sia un pittore a vincerla su tanti scultori ma, ripetiamo, si tratta in questo caso di monoccoli in terra di ciechi.

Crediamo di sapere che la Com-

missione aggiudicatrice del premio (di cui facevano parte gli scultori Dazzi, Drei e Montagni) e il prof. Supino presidente dell'Istituto di Belle Arti) non abbia aggiudicato il premio in parola. E ha fatto benissimo per due motivi. 1.º perché si è dimostrata una Commissione non delle solite cui abbiamo sopra detto, e 2.º perché ha ribadito il concetto niente accademico e molto onesto, che per vincere un premio bisogna dare il meglio che si può e rinunciare a quegli accorgimenti più scaltri che artistici, di moda purtroppo anche fra i giovanissimi. E quando il giudizio artistico coinvolge un giudizio morale e di contegno acquista particolare importanza e valore che vanno additati ed elogiati.

N. C. C.

## Aiutate i Reni!

Non aspettate fino a che dobbiate effettivamente tenere il letto, prima di curare tali sintomi di debolezza renale come dolori acuti o continui alla schiena, gonfiori idropici nelle membra o sotto gli occhi, attacchi reumatici, uno stato inatturale delle urine, emissione dolorosa dell'urina o uno stimolo troppo frequente di urinare.

Se avete un qualunque dubbio di voi stesso, cominciate a prendere le Pillole Foster per i Reni. Non potete star bene finché i reni sono incapaci di compiere la loro funzione vitale di filtrare dal sangue il gusto e le impurità velenose. Le Pillole Foster agiscono direttamente sui reni indeboliti, tonificando e rinforzando questi organi delicati e in questo modo guariscono reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia, mal di schiena e pietra. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

# CRONACA SPORTIVA

## PUGILATO

**Campolo e Carnera alla conquista del campionato dei "dread nought",**

NEW YORK, 7. Primo Campolo e Vittorio Campolo si incontreranno il 27 corrente al Madison Square garden per il campionato mondiale dei pesi «dread-nought». Essi hanno firmato il contratto relativo. Il combattimento sarà di quindici riprese e il riservato andrà a beneficio della Federazione delle Opere di beneficenza ebraiche.

## Il campione d'Europa Pistulla in sanatoro

BERLINO, 7. Il pugiliatore tedesco Pistulla, campione d'Europa del medio-massimi, è stato ricoverato in un sanatorio di questa città ove dovrà curarsi da una grave forma polmonare.

## Il record europeo del 200 metri battuto

BERLINO, 7. Durante lo svolgimento della riunione di Magdeburgo il tedesco Wittenberg ha migliorato il «record» d'Europa del 200 braccetto, realizzando il tempo di 2'46" e due decimi. Il «record» precedente apparteneva al finlandese Reingold in 2'47". Nell'altra gara di m. 200 il tedesco Delhers ha battuto l'ungherese Szekely in 2'49".

## Aiutate i Reni!

Non aspettate fino a che dobbiate effettivamente tenere il letto, prima di curare tali sintomi di debolezza renale come dolori acuti o continui alla schiena, gonfiori idropici nelle membra o sotto gli occhi, attacchi reumatici, uno stato inatturale delle urine, emissione dolorosa dell'urina o uno stimolo troppo frequente di urinare.

Se avete un qualunque dubbio di voi stesso, cominciate a prendere le Pillole Foster per i Reni. Non potete star bene finché i reni sono incapaci di compiere la loro funzione vitale di filtrare dal sangue il gusto e le impurità velenose. Le Pillole Foster agiscono direttamente sui reni indeboliti, tonificando e rinforzando questi organi delicati e in questo modo guariscono reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia, mal di schiena e pietra. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).



**F. RICCIANI - Bologna**  
Via Carboni, 3 - Via Tagliapietra, 5

I MAGAZZINI DI MOBILI INDISCUTIBILMENTE più importanti e più ECONOMICI dell'Italia centrale

Prezzi seriamente ribassati inferiori a qualunque concorrenza.

Prima di acquistare late i vostri confronti!...



**S. ANTONIO ABATE**

LUNARIO PER L'ANNO 1932 formato 60x45 completissimo L. 13.- al cento (porto franco).

RELLISSIME IMMAGINI A COLORI  
form. 32x43 L. 14.- al cento  
form. 29x29 L. 7.50 al cento  
form. 19x22 L. 4.50 al cento  
form. 11x16 L. 3.- al cento  
Da raccolta formato 7x11 a colori e gravure L. 2 al cento e L. 15 al mille.

Porto franco inviando importo anticipato alla:  
**Libreria «BONONIA» Bologna**  
conto corrente postale 8-1741  
Via Altabellella, n. 8

**ISTITUTO DI CURA**  
**Dott. ANTUZZI**  
per le MALATTIE degli OCCHI  
VICENZA

Ambulatorio: Piazza Duomo, 2 Telet. no 3,70 - Casa di Cura: Viale M. D'Azeglio (M. Berio) Tel. 103.

**C. CENCINI**  
**DENTISTA**  
Specialista DENTI e DENTIERE

VICENZA, Via Cesare Battisti, 4 accanto la Sacrestia della Cattedrale. Telefono 151

**Dottori MOTTERLE**  
Via Cantarane 22 (Ponte delle Beate)  
VICENZA

Consultazioni Medico Chirurgiche Raggi Ultravioletti Diatermia Bagni Luco

Dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19  
Visite a Domicilio.

# CHE TEMPO FARA' DOMANI

Una risposta infallibile a questa domanda — molte volte importante — Ve la dà il

## PUPAZZETTO ATMOSFERICO

che — col mutar del colore del zoncino — segna il tempo che vi aspetta con la precedenza di 18 a 22 ore.

Colore AZZURRO: bello, sereno, sereno.

VIOLETTO: variabile.

ROSSO: tempo coperto, pioggia o nebbia.

Il pupazetto atmosferico è stato raccolto ovunque col più grande interesse e dovete essere moltiplicato a centinaia di migliaia di esemplari.

Ottima sterna natalizia e di S. Lucia per il mondo infantile.

PREZZO L. 4,20 franco di porto.

Il ricavato va a beneficio delle Missioni Cattoliche di S. Ruperto tra i fedeli.

Indirizzare richieste e vaglia a:  
**ARTI GRAFICHE SATURNIA - TRENTO - Torre Verde**

**PERCHÈ IL CONOSCITORE esige BANANIA**

**Poiché BANANIA** contiene tutti i principi della banana.

**Poiché BANANIA** è un prodotto fine e gradevole.

**Poiché BANANIA** solo può, merco la sua organizzazione e la sua vendita considerabile, comparare al paese d'origine le sue banane a mezzo battelli e vagoni completi, e dopo essicazione, macinare soltanto al momento necessario, conservando loro così tutte le preziose qualità.

**Poiché BANANIA** fa subire alle sue creme di banana di orzo e altro, le preparazioni, selezioni, abbruttamento e essiccamento che tolgono loro qualsiasi impurità.

**Poiché BANANIA** possiede un'installazione moderna, dotata di bilance e confezioni automatiche e elettriche che garantiscono questo prodotto da ogni contatto indesiderabile.

Preparate BANANIA per la vostra colazione e la vostra merenda.

**BANANIA** SUPERALIMENTO ALLA FARINA DI BANANA indispensabile ai vecchi, ai convalescenti, ottimo per bambini, preferito dagli sportivi.

Consumatori! guardatevi dalle imitazioni!

**Poiché BANANIA non può essere uguagliato!**

BANANIA si vende in scatole color bleu di 250 grammi.

Buono per un campione gradito presso:  
**S. A. IT. BANANIA - Via Monte S. Genesio, 2 e 4 - MILANO**  
TELEFONO 690-639

# LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA

FIRENZE - Corso, 3

## NOVITA' RENE' BAZIN

# MAGNIFICATO

ROMANZO Traduzione di TITO CASINI

Lire 9,—

La delicatezza e l'originalità della trama, unite alla sueta nobiltà di forma, fanno di questo ultimo romanzo di grande letterato francese, tanto conosciuto e seguito dal pubblico italiano un'opera destinata a sicuro grande successo.

Il traduttore TITO CASINI, l'autore di «Bella Staggione», «La Vigilia dello Sposo», «I Giorni del Cilegion», è riuscito a conservare intatta la freschezza dell'originale, facendo che della traduzione una vera opera d'arte.

# MORCELLIANA - Bresciana

E' uscita

# la SINOSSI DEI QUATTRO EVANGELI

Secondo la Sinossi greca del P. M. J. LAGRANGE O pag. XXXII-274 - 2 piante topografiche Ricchi indici - Chiare tavole L. 10 - Rilegato L. 15

Indispensabile a tutti coloro che aspirano conoscere intimamente il Vangelo.

# «L'Evangelo di G. Cristo» del P. LAGRANGE

(Traduzione di Mons. L. Gramatica; L. 30) commentario storico della SINOSSI, ha con questo il reciproco riferimento dei paragrafi

Sulle due Opere di P. Lagrange (anche separate) 10 per cento di sconto per versamento anticipato a mezzo c. c. postale 3/4860

# CROCIATE DI UGINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

## LA CROCIATA DELLA CARITA' opera delle Conferenze di San Vincenzo De' Paoli

**Conferma di Podestà**  
Sono stati confermati in carica i seguenti Podestà: Sig. Fabbro geometra Oviedo, Comune di V. S. Santina - Sig. Faleschini cav. Antonio, Comune di Osoppo - Signor Sirch ing. Giovanni, Comune di S. Leonardo.

**Atti di civismo**  
Ad iniziativa del Podestà, nella frazione di Carpaccio del comune di Dignano, è stata costruita una nuova canalizzazione conduttura d'acqua per la frazione stessa, mediante la prestazione d'opera gratuita da parte dei frazionisti. Il concorso del Comune per materiali fu di circa lire 5500, mentre le prestazioni della popolazione si valutarono in lire 15 mila.

**Il convegno dei presidenti dell'O. N. Baillia**  
Questa mattina alle ore 10 nella Loggia del Lionello si inaugura il convegno provinciale dei presidenti dei comitati dell'O. N. B. alla presenza delle maggiori autorità politiche ed amministrative. I lavori continueranno alla sera 15 nell'Aula magna del R. Istituto tecnico.

**Le pannocchie e i vigili**  
L'altra mattina due individui che camminavano con fare circospetto recando ognuno un sacco sulle spalle vennero sorpresi da un vigile rurale nei pressi di via Buttiro e, fermati dallo stesso per declinare le loro generalità, si davano a fuga precipitosa per la campagna abbandonando per terra i sacchi stessi che risultavano pieni di pannocchie. Uno dei due misteriosi individui riuscì ad eccitarsi nel mentre il secondo, il Faustino Zoratti, di Antonio di anni 32 fu acciuffato e condotto al fresco in attesa di chiarimenti.

**Le fatiche degli ignoti**  
La notte è un'ottima protettrice dei ladri. I soliti ignoti anche la notte scorsa hanno effettuato una delle solite razzie. Ci si informa infatti che i ladri dimessi sconosciuti sono penetrati a Luminaccio nella cucina di certo Leone Terenzi e dopo una perlustrazione minuziosa a passali ripartendo quindi insalutati, ospiti. Il furto è stato denunciato alla stazione dei Carabinieri di Laucazzo che hanno provveduto alle diligenti indagini.

**Sport**  
**Udinese B-Giron, ore 15**  
Oggi per le squadre calcistiche del D. Udinese avrà inizio il campionato. Il calendario della Venezia Giulie occupa le squadre nel modo seguente:  
Postuma-Gorizia - Montebelluna-Triestina  
Ponzone-Ronchi - Riva-Pordenone  
Udinese-Gorizia - Riva-Pordenone  
Udinese-Gorizia - Riva-Pordenone  
Al bianco-rossi dell'Udinese B che oggi incontreranno il Polisportivo Moretti la shirtata compagnia dei Giron formoliano i migliori voti augurali.  
Formazione probabile dell'Udinese B: Cosio, Brusin, Palmano, Bonino, Tavano, Vismanza, Miccini, Sandri, Comini, Melchior, Mansutti.

## Visita Pastorale

L'itinerario della Visita Pastorale nel Vicariato Foraneo di Udine è il seguente:  
21-22 Palmanova e Sotgiorno - 23-24 Imbriaco - 25-26 S. Maria della Lanza - 27-28 Ronchi - 29-30 S. Felice - 31-1 dicembre S. Felice - 2-3 Montebelluna - 4-5 S. Maria della Lanza - 6-7 S. Felice - 8-9 S. Maria della Lanza - 10-11 S. Felice - 12-13 S. Maria della Lanza - 14-15 S. Felice - 16-17 S. Maria della Lanza - 18-19 S. Felice - 20-21 S. Maria della Lanza - 22-23 S. Felice - 24-25 S. Maria della Lanza - 26-27 S. Felice - 28-29 S. Maria della Lanza - 30-31 S. Felice.

## Movimento del Clero

**Rivista Diocesana pubblica:**  
1. R. Sac. Giovanni Spangaro  
2. R. Sac. Giovanni Spangaro  
3. R. Sac. Giovanni Spangaro  
4. R. Sac. Giovanni Spangaro  
5. R. Sac. Giovanni Spangaro  
6. R. Sac. Giovanni Spangaro  
7. R. Sac. Giovanni Spangaro  
8. R. Sac. Giovanni Spangaro  
9. R. Sac. Giovanni Spangaro  
10. R. Sac. Giovanni Spangaro

## Scelta del Consiglio Federale Giovanile

La mattina alle ore 9.30 nella Sala dell'Azione Cattolica, Via S. Maria della Lanza, si farà un'importante riunione del Consiglio Federale, alla presenza di tutti gli esponenti del movimento giovanile. Il presidente ad interim, il signor Don Olivio, ha invitato a presenziare tutti i membri del movimento giovanile. La riunione sarà presieduta dal signor Don Olivio, che ha avuto luogo nella Sala dell'Azione Cattolica, Via S. Maria della Lanza.

## Un furto sacrilego a Pianicco

Nella notte ignoti ladri sacrileghi, penetrati nella chiesa di Pianicco, hanno vuotato le cassette delle elemosine. Nella stessa notte ignoti ladri hanno tentato di penetrare nella casa del maestro Marangoni poco distante dalla chiesa, ma forse disturbati durante la loro losca impresa si sono dati alla fuga abbandonando sul terreno gli arnesi del mestiere.

## Grave lutto di un amico

Un gravissimo lutto ha colpito la famiglia del signor Domenico Massa con la scomparsa repentina della sua consorte signora Filomena Filippi di anni 56 avvenuta l'altra sera dopo brevissima malattia. Nell'ora dell'acerbo dolore giacque al signor Domenico in modo particolarissimo al figlio av. All'ora le espressioni della nostra viva e sentita partecipazione, mentre ricordiamo la cara scomparsa nella pace del suffragio cristiano.

## Imbianchino in fin di vita per una caduta durante il lavoro

Una grave disgrazia è avvenuta a Platighis. Il certo Giovanni Bastianetti, colpito da improvviso male, precipitò da una scala a pioli ove era salito per imbiancare le pareti. Il disgraziato riportava la frattura del cranio e versò in fin di vita.

## Il servizio postale

È opportuno portare a conoscenza del pubblico che attualmente per la distribuzione del giornale viene impiegato un servizio postale speciale, che viene distribuito in modo opportuno per le frazioni più remote.

## DALLA CARNIA

**TOLMEZZO**  
Dati statistici sulla popolazione. Dal 1° al 31 ottobre si è verificato il seguente movimento naturale e migratorio della popolazione nel Comune: Matrimoni 8; Nati vivi 13; Morti 10; Emigrati 26; Emigrati 11; Nati morti 1.

**Isoriscion obbligatoria ai Corsi prelimitari**  
Con manifesto 3 settembre dell'On. Comando della 55a Legione Alpina Friulana della M.S.N. si richiamavano i giovani delle classi 1911, 1912 e 1913 all'obbligo di iscriversi entro il 7 ottobre ai Corsi prelimitari e si avvertiva che la iscrizione deve essere presentata dal padre, dal tutore o dal tutore degli interessati. L'On. Comando ha dovuto rilevare che molti sono tuttora gli inadempianti a tale obbligo. Ad evitare pertanto le gravi sanzioni penali in materia dei contravventori, l'On. Comando stesso, per interessamento di Podestà di Tolmezzo ha accordato una proroga al termine suddetto, fissando il termine perentorio per la presentazione del giorno di domenica 8 corrente novembre.

## TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

**PORTOGRUARO**  
**Premiazione Associazioni Giovanili Cattoliche**  
La Federazione ci comunica: oggi alle ore 14 - anche se il tempo fosse piovoso - avrà luogo nel Seminario diocesano di Pordenone, per merito di S. Ecc. mons. Vescovo, la premiazione delle Associazioni giovanili cattoliche della città di Portogruaro. La gara di cultura e di canto il 1911 e di giovani che parteciparono alla gara individuale 1930. Tanto a norma degli interessati, onde non abbiano a mancare.

**Benevolenza in morte**  
In morte del sig. Vittorio Poelli, fratello del compianto Mons. Belli, la famiglia ha fatto pervenire alle Conferenze di S. Vincenzo la somma di L. 500. I preposti ringraziano.

**Cine «Silvio Pellico»**  
Oggi nella sala S. Pellico saranno riprese le rappresentazioni domenicali con un interessante dramma. Seguirà la commedia.

## PORDENONE

**Farmacia di turno**  
Oggi domenica è aperta la farmacia Amenta in corso Garibaldi che farà servizio di turno fino a sabato P. V.

**Conoscenza del bene**  
Per onorare la memoria della compianta signora Marcela Mascherin in Coassin il signor Angelo Marin ha offerto lire 25 alle Conferenze di S. Vincenzo.

**Alle Congr. di Carità i sigg. De Pianta e Modolo offrono lire 20.**  
Alle Congr. di S. Vincenzo de' Paoli offrono: dr. Gio Batta Toffoli residente a Cordignano, in memoria dei suoi defunti in luogo di fiori sulla tomba, lire 20; Maria Roviglio 20; almi soci a mezzo sig.ra Massari 20; Carl Sartor lire 10.

**Ufficiale trasferito**  
Il ten. colonnello cav. Raffaele Bertè addetto al Comando del Regg. Cavall. Saluzzo è stato trasferito in questi giorni in seguito a promozione alla R. Accademia Militare di Modena. A lui il nostro cordiale saluto.

## RAMUSCELLO DI SESTO AL REGHENA

**Coronina scolastica e patriottica**  
Gli alunni delle scuole di Ramuscello accompagnati dai loro insegnanti si sono recati alla chiesa dove il parroco don Luigi Giannuzzi, dopo la celebrazione della Messa, ha rivolto alle scolaresche belle parole di consiglio e di incitamento per l'inizio dell'anno scolastico.

**Dopo la cerimonia religiosa un lungo corteo al quale hanno preso parte la popolazione le autorità comunali e politiche, ha sostato dinanzi al monumento ai Caduti dove il maestro Aldo Celati ha pronunciato un patriottico discorso.**

**Dopo il saluto alla bandiera l'adunata si è sciolta lasciando in tutti un lieto ricordo.**

## AZZANO X

**La commemorazione dei defunti e la processione di domani**  
In questi giorni folle di popolo si dirigeranno al Camposanto a portare ai cari defunti il tributo di una preghiera, di un fiore e di una fiammella.

**Domani domenica terminata la funzione vespertina dalla Chiesa Arcipresbiterale nella solenne processione che si reca al Camposanto per suffragare i nostri cari defunti, ognuno recchi il tributo dell'amore e della riconoscenza, specie con la preghiera che sarà recata per noi il più bel conforto dell'ora della mestizia e del dolore.**

## Varie dalla Diocesi

**AVIANO - Il pericoloso crollo di un muro** - Nelle vicinanze del campo sportivo e precisamente dalla parte dove sorge la casa della bidella un buon tratto di muro circa venti metri crollava seppellendo varie cose di proprietà del sig. Fantin e provocando un po' di panico. Una nipotina del Fantin, per salvare una bambina che giocava vicino al muro riportò alcune escoriazioni.

**CASARA - Nozze d'oro** - I coniugi Daniele Facchin d'anni 72 e Veronica Facchin d'anni 74 hanno celebrato il giubileo dei figli e congiunti le loro nozze d'oro. Vivi auguri per quelle di... diamante.

**SPILIMBERGO - L'Asilo-Monumento ai Caduti** verrà inaugurato solennemente il 22 novembre corrente. Alla cerimonia interverrà S. E. il Prefetto e tutte le autorità della Provincia. Per l'occasione verrà estratta una lotteria a beneficio dell'Asilo consistente in un unico premio di lire 1000 in contanti.

## BOLLETTINO DEL TEMPO

**ROMA** - Oggi a mezzogiorno: Massima 14,7; Ieri: Massima 16,7, Min. 10,2.  
**BOLOGNA** - Massima 15,2, Min. 10,2.  
**TORINO** - Massima 9, Min. 6.  
**MILANO** - Massima 10, Min. 8.  
**GENOVA** - Massima 12, Min. 11.  
**VENEZIA** - Massima 12, Min. 10.  
**ANCONA** - Massima 14, Min. 9.  
**BRINDISI** - Massima 17, Min. 11.  
**FOGGIA** - Massima 17, Min. 12.  
**NAPOLI** - Massima 17, Min. 12.  
**CAGLIARI** - Massima 19, Min. 13.  
**PALERMO** - Massima 22, Min. 16.  
**BARI** - Massima 15, Min. 10.  
**CATANZA** - Massima 19, Min. 12.  
**MESSINA** - Massima 19, Min. 12.  
**TRIESTE** - Massima 13, Min. 8.  
**TRENTO** - Massima 10, Min. 8.  
**TROPOLI** - Massima 25, Min. 15.  
**BENEGASI** - Massima 22, Min. 11.

## QUINTA EDIZIONE

**RAIMONDO MANZINI** direttore responsabile  
Società Anonima - Avvenire d'Italia - Stabilimento Tipografico

## La disgrazia di un addobbatore

**NAPOLI, 7 pom.**  
Stamattina nella chiesa del Caravaggio l'addobbatore Vincenzo Cristiano, di anni 28, è caduto da una scala rimanendo gravemente ferito ed è stato trasportato all'ospedale dei Pellegrini e ricoverato con prognosi riservata.

**Scontro fra tram e autobus**  
**NAPOLI, 7 pom.**  
Ieri sera al Rettino è avvenuta una grave collisione fra una vettura tramviaria e un autobus guidato da tale Ernesto Ortesse. Nell'urto costui rimaneva ferito e un passeggero della tramvia tale Genaro Marino di anni 50 battendo contro la fiancata del tram ha riportato una vasta ferita all'occipite e la commozione cerebrale.

## Una fabbrica di monete false ad Avella

**NAPOLI, 7 pom.**  
Ieri ad Avella, dopo accurate indagini, è stata scoperta un'attrezzata fabbrica di monete false. E' stato sequestrato tutto il macchinario per la fabbricazione delle monete false, con una certa quantità di pezzi da 5 e 10, lire gli uni e pezzi da 5 e 10, lire gli altri. Non si è però potuto procedere all'arresto del falsario, poiché si era dato alla latitanza prima dell'arrivo della polizia.

**Centomila lire di danni causati da un misterioso incendio**  
**TORINO, 7 pom.**  
Un violentissimo incendio, scoppiato ieri in frazione Creaz presso Val-savara, ha causato danni per centomila lire. Il fuoco ha distrutto un intero fabbricato composto di 9 camere, 3 stalle, 3 fienili e 5 cantine, appartenenti agli eredi di tale Clemente Chabod, un ricco proprietario di Creaz. I carabinieri di luogo avuto sentore dell'incendio, aprirono tosto una inchiesta e in base alle risultanze di essa, hanno tratto in arresto quale presunto autore dell'incendio tale Arsensio Chabod che è stato inviato alle carceri di Aosta, a disposizione di quell'Autorità.

## Il disseto del "Credito Biellese"

**BIELLA, 7 pom.**  
Giovedì mattina ha avuto inizio la discussione del dibattito contro gli amministratori del "Credito Biellese", che aveva chiuso gli sportelli il 17 ottobre 1927 e che dopo una istruttoria di circa un anno veniva ammasso al beneficio del Concordato, cosicché ai creditori venne versato il 30 per cento in denaro, il 5 per cento in azioni di un nuovo istituto di credito locale e l'altro 5 in buoni di recupero. E' inutile rifare le vicende dell'Istituto e quale ripercussione abbia avuto in essa la crisi generale. E' solo notissimo ed è inutile che noi ne facciamo la cronistoria.

Tutti gli imputati sono compariti in Tribunale, come numerosi testimoni e diverse parti lese. Il collegio giudicante è così formato: Presidente cav. uff. Luigi Molo, cav. Barone Hohenbuehel e cav. Cignetti; Pubblico Ministero: cav. uff. Luigi Dabbene, Procuratore del Re.

Padroni di difesa sono gli avvocati comm. Farinelli e comm. R. Sormano per l'avvocato Viola; on. Villabruna per il rag. Sasselli, comm. Rodolfo Manfredi per il signor Barbera; comm. Caviglia e Camillo Ronco per il Canoco Grocco; L. Allegria per il Canonico Berck; comm. comm. prof. Floriano della R. Università di Torino ed E. Carpano per l'ing. Aragnetti; E. Ciolungo di Milano e N. Zanone per il rag. Ciocola. Il difensore del Con. dei Riccardi, avv. L. Garizzo, è deceduto in questi giorni e dovrà quindi essere sostituito.

Per la Parte Civile sono patroni gli avvocati comm. Orazio Quaglia di Torino, on. Caron e on. Gabasio di Verceil, A. Pistone e V. Ceschi di Biella.

Fuori è disposto un largo seraglio d'ordine, ma non è a lamentare in nessun modo né un gesto né una parola di scompostezza della folla che gremisce l'aula e i corridoi del Palazzo di Giustizia.

Il Presidente cav. uff. Molo procede rapido all'appello di tutti i chiamati al processo. Vengono poi costituiti altre parti civili; quindi l'avv. on. Villabruna commemora l'avv. Luigi Garizzo, di Torino, che doveva essere presente in difesa del Con. dei Riccardi, perché chiede un breve rinvio nel che modo di sostituire il collega scomparso. All'on. Villabruna si associano il P. M. e l'avv. Quaglia per la Parte Civile. Il Presidente Molo facendo sue le espressioni di cordoglio dei precedenti oratori, prega l'on. Villabruna di porgere alla famiglia Garizzo le condoglianze e rimanda il dibattimento all'udienza di giovedì 19 corrente, ore 9.

## Un'accusa di omicidio che suona

**TORINO, 7 pom.**  
La morte, avvenuta ieri l'altro in misteriose circostanze, del sessantatreenne Francesco Navarese e del quale vi abbiamo dato ampie notizie, aveva portato all'arresto di tale Teresa Cerutti che assieme al Navarese aveva trascorsa la notte e la sera precedente. Le autorità nel prendere il grave provvedimento a carico della donna tenne anche conto della cattiva condotta e del poco onesti precedenti della Cerutti, che già una volta, tre anni or sono, alla morte cioè del marito era stata sottoposta a procedimento penale; all'epoca fu assolta.

## Giuseppe Stocchero

Se invece di comprarsi una parrucca, aveste fatto la cura della Ghinina-Migone di Milano, avreste salvato i capelli e la vita.  
L'acqua Ghinina-Migone è in vendita dai principali farmacisti, profumieri e droghieri.

## IL MATRIMONIO IN ITALIA DOPO IL CONCORDATO LATERANENSE

**SECONDA EDIZIONE**  
Volume in 16,0 brochure L. 12  
Elegantemente rilegato . . L. 15

Ordinazioni:  
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

## P. ORGANO

via Premiata Cereria Vitacchio  
in prossimità dell'Abazia della Cattedrale  
Via C. Battisti 3 - VICENZA - Telef. 960

Candele per altari e Confraternite d'ogni qualità e formato - Raccomandabile Tipo Speciale "Monte Berico", - Lumini per lampade - Incensi - Storce

**PREZZI CONVENIENTISSIMI**  
Fornitrice della Ven. Basilica di Monte Berico  
**I MIGLIORI SAPONI PER BUCATO**

I crimini del serbo Gruber Un delittuoso disegno contro la Principessa di Piemonte

VIENNA, 7 sera. I giornali continuano ad occuparsi dell'agente provocatore serbo Pero Gruber che un paio di settimane fa ha tentato di uccidere a Monaco il capo dei secessionisti croati, Pavelic.

Una riunione degli amministratori della Banca dei Pagamenti I problemi all'o. d. g.

BASILEA, 7 sera. Il consiglio di amministrazione della Banca dei Regolamenti internazionali si occuperà nella sua seduta di lunedì prossimo di un importante ordine del giorno.

Dalla Città del Vaticano L'Ambasciatore della Columbia in Vaticano presenta le credenziali

CITTA' DEL VATICANO, 7 pom. S. E. il dottor Restrepo ha presentato oggi al Pontefice le lettere credenziali con le quali il governo della repubblica di Columbia lo accredita quale ambasciatore straordinario e plenipotenziario presso la Santa Sede.

CORRIERE COMMERCIALE

Note granarie

Il mercato cereali ha subito radicalmente un'evoluzione. La corrente è al rialzo. Finora è questo solo gruppo di prodotti che può offrire al mondo lo spettacolo della crisi di prezzo superata, mentre tutto il resto non si è risollevato dal marasma.

BANCHE E BORSE

BORSA DI TORINO. Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,40 - Id. fine mese 73,50 - Consolidati 5 per cento cont. 81,65 - Idem fine mese 82,05 - Banca d'Italia 1385 - Banca Commerciale Italiana 1301 - Credito Italiano 701 - Banco di Roma 106 - Consorzio Mob. Finanziario 642 - Ferrovie Meridionali 640 - Id. Mediterranee 290 - Rubattino 308 - Navigazione Alta Italia 54 - Lloyd Sabaud 110 - Cosulich 60 - S. N.A. 29,50 - Sella di Châtillon 122 - Torin 203 - F.I.A.T. 126,50 - Nebiolo 103 - Tedeschi 66 - Officine Savigliano 580 - Baugherio 173 - Elettricità Alta Italia 60,50 - S.I.P. 68 - Italiana Gas 25 - S.T.I.S.E. 52 - Monte Amista 63 - Montecatini 113 - Cartiera Italiana 86 - Cartiera Burg 300 - Cambi: Parigi 75,80 - Londra 74,15

CI VEDETE BENE SU 42.182.000 D'ITALIANI CON OCCHI DIFETTATI 33.600.000 CON OCCHI CORRETTI 3.360.000 OTTIME LENTI SALMOIRAGHI-CONSERVA PERFETTA LA VISTA

Apprensione dei delegati indiani alla Conferenza della Tavola Rotonda

LONDRA, 7 pom. Un'importante discussione a porte chiuse ha avuto luogo tra Gandhi e alcuni altri tra i più autorevoli delegati alla conferenza della Tavola Rotonda.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Cardinale Sincero, Segretario della S. Congregazione per la Chiesa Orientale.

La nuova Delegazione Apostolica in Bulgaria

Il Santo Padre ha eretto con Breve apostolico la nuova Delegazione apostolica di Bulgaria con sede a Sofia.

I lavori del Comitato corporativo centrale

Il Comitato corporativo centrale ha tenuto la quinta seduta della presente sessione. Il Capo del Governo, aprendo la discussione sul tema riguardante l'organizzazione centrale e periferica di alcune Confederazioni di datori di lavoro e di lavoratori, ha dato la parola al dottor Piero, il quale ha riferito sulle caratteristiche principali dei nuovi statuti delle Confederazioni dei lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, delle banche e dei datori di lavoro del commercio e dei trasporti marittimi.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Cardinale Sincero, Segretario della S. Congregazione per la Chiesa Orientale.

She cosa manca al Vostro equipaggiamento sportivo?

Stanislao Milani nell'età di anni 79. Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie ANNA BONDEI, il fratello RUGGERO MILANI, i figli PIA col marito MARIO SPINELLI e Avv. FULVIO con la moglie ADELE BALDO, il nipote FRANCESCO MILANI. Lunedì 9 Novembre la cara Salma verrà trasportata alle ore 10 dall'abbazia (Via Clotilde Tambroni N. 4) alla Chiesa Parrocchiale di S. Maria degli Alemanni dove saranno celebrate le Esequie.

Le tasse aumentate anche in Irlanda per giungere al pareggio

DUBLINO, 7 pom. Come l'Inghilterra, anche il Libero Stato d'Irlanda ha dovuto compilare un bilancio supplementare che comporta un aumento nelle tasse. Il ministro delle finanze Blythe ha domandato al Parlamento di approvare un aumento di sei pence nella imposta sul reddito portandola così a 10 scellini e sei pence per sterlina, ed un aumento di quattro pence per gallone sul petrolio, portando la tassa ad otto pence.

L'efficace appello di Hoover per il fondo pro disoccupati

NEW YORK, 7 matt. In seguito al recente appello al pubblico fatto dal Presidente Hoover a mezzo della radio John Rockefeller e suo figlio hanno inviato un milione di dollari ciascuno e il finanziere Edward Sharpe 750 mila dollari al fondo di soccorso per i disoccupati.

L'attività del Commissariato per l'emigrazione interna Mille operai a Cisterna

ROMA, 7 sera. Con treno speciale arriveranno domattina alla stazione di Cisterna di Roma oltre 1000 operai di Cisterna Carboni, prelevati a cura del Commissariato per le emigrazioni e la colonizzazione interna delle provincie di Pistoia, Firenze, Lucca e Arezzo.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riscende a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: il Diabete, l'Albumina, le Vie Respiratorie (Tosse bronchite, Asma, ecc.) Reumi malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc.) Malattie del fegato, del cuore (palpitazioni, ecc.) del Rene, del Fegato, delle Vie Urinarie, della Pelle, del Sangue, Uteri varicosi, Uteri allo Stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Entorite, Emorroidi, Disturbi età critica, ecc. ecc. Questo libro è spedito gratis e franco dai Laboratori Vegetali (Via 42) Via Solferino, 20 - Milano

Severe misure francesi per la soppressione del brigantaggio in Corsica

PARIGI, 7 pom. Secondo il *Matin* le operazioni intente contro i banditi corsi Caviglioli e Bartoli costituiscono il primo episodio di una lotta senza quartiere che il governo ha deciso di intraprendere in Corsica da elementi per sbarazzarsi per fortuna rari, che mantengono in agitazione gli abitanti. Si annuncia già che la gendarmaria di Ajaccio ha portato a 21 il numero degli arrestati uomini e donne accusati di favoreggiamento ai malfattori o complici con essi, e che si affretta ad arrestare altre persone sospette.

Una perfetta racchetta da tennis? tutto questo potrete avere gratis ed in brevissimo tempo, raccogliendo i foglietti regalo racchiusi negli incarti dei prelibati CIOCCOLATI CAILLER NESTLÉ

Scambio di cortesie italo-inglesi nell'isola di Malta

MALTA, 7 sera. L'ammiraglio Burzagli e gli ufficiali dell'incrociatore italiano Trieste sono visitati nella giornata di ieri i principali monumenti dell'isola, la sede del fascio italiano e la scuola « Umberto I » ovunque festeggiantissimi. Il Governatore ha offerto una colazione in onore dell'ammiraglio italiano alla quale sono intervenuti i principali autorità. A bordo del Trieste ha avuto luogo un pranzo ufficiale seguito da un grande ricevimento offerto dall'ammiraglio Burzagli in onore del comandante della flotta inglese del Mediterraneo. Ad esso sono intervenuti i principali autorità e numerosi invitati. (Stef.)

Nuovo collegio cattolico a Shanghai

SHANGHAI, 7 pom. I Padri Gesuiti Americani, che da oltre un anno lavoravano nella Provincia del Kiangsu assieme al Gesuita della Provincia di Parigi, hanno aperto nella Concessione francese il nuovo collegio San Luigi Gonzaga, nel quale verrà impartita l'istruzione secondaria in preparazione ai corsi universitari ai giovani cinesi e stranieri. (Fides).

I social-democratici lettoni rinunciano a formare il Governo

VARSAVIA, 7 pom. Notizie da Riga recano che il gruppo social-democratico ha rinunciato a formare il nuovo governo lettone. L'incarico sarà affidato alla coalizione dei partiti dei contadini. (Radio Stef.)

Una notizia sensazionale Kutepoff vive in Italia?

PARIGI, 7 pom. E' ancora vivo il ricordo della misteriosa avventura del generale russo Kutepoff che, nel febbraio del 1930, venne rapito in una via di Parigi, presumibilmente da un agente della Ceca. Il generale venne fatto salire da un zendarme, sopra un'automobile grigia con la polizia; l'automobile scomparve a tutta velocità, e le ricerche più intense rimasero vane. Alcuni testimoni riferirono che il generale, trasportato a Villers-sur-Mer, in Bretagna, venne messo su di un canotto che lo trasportava, poco dopo, sopra un piroscafo che navigava nel largo. Queste deposizioni non poterono però essere controllate in ogni modo dal protossistente più nulla si seppe con esattezza. Delle informazioni provenienti da Riga dicevano, qualche tempo fa, che il generale Kutepoff era stato giustiziato dai Sovieti e, recentemente, un ex-bolscevico avrebbe dichiarato che il generale era ancora rinchiuso nelle prigioni centrali di Mosca.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riscende a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: il Diabete, l'Albumina, le Vie Respiratorie (Tosse bronchite, Asma, ecc.) Reumi malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc.) Malattie del fegato, del cuore (palpitazioni, ecc.) del Rene, del Fegato, delle Vie Urinarie, della Pelle, del Sangue, Uteri varicosi, Uteri allo Stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Entorite, Emorroidi, Disturbi età critica, ecc. ecc. Questo libro è spedito gratis e franco dai Laboratori Vegetali (Via 42) Via Solferino, 20 - Milano

Giovani! Sacerdoti! Da oggi al 31 Dicembre

Abbonamento straordinario a CARROCCIO L. 15 Rivista mensile per i giovani diretta da RAIMONDO MANZINI

Severe misure francesi per la soppressione del brigantaggio in Corsica

PARIGI, 7 pom. Secondo il *Matin* le operazioni intente contro i banditi corsi Caviglioli e Bartoli costituiscono il primo episodio di una lotta senza quartiere che il governo ha deciso di intraprendere in Corsica da elementi per sbarazzarsi per fortuna rari, che mantengono in agitazione gli abitanti. Si annuncia già che la gendarmaria di Ajaccio ha portato a 21 il numero degli arrestati uomini e donne accusati di favoreggiamento ai malfattori o complici con essi, e che si affretta ad arrestare altre persone sospette.

Scambio di cortesie italo-inglesi nell'isola di Malta

MALTA, 7 sera. L'ammiraglio Burzagli e gli ufficiali dell'incrociatore italiano Trieste sono visitati nella giornata di ieri i principali monumenti dell'isola, la sede del fascio italiano e la scuola « Umberto I » ovunque festeggiantissimi. Il Governatore ha offerto una colazione in onore dell'ammiraglio italiano alla quale sono intervenuti i principali autorità. A bordo del Trieste ha avuto luogo un pranzo ufficiale seguito da un grande ricevimento offerto dall'ammiraglio Burzagli in onore del comandante della flotta inglese del Mediterraneo. Ad esso sono intervenuti i principali autorità e numerosi invitati. (Stef.)

Nuovo collegio cattolico a Shanghai

SHANGHAI, 7 pom. I Padri Gesuiti Americani, che da oltre un anno lavoravano nella Provincia del Kiangsu assieme al Gesuita della Provincia di Parigi, hanno aperto nella Concessione francese il nuovo collegio San Luigi Gonzaga, nel quale verrà impartita l'istruzione secondaria in preparazione ai corsi universitari ai giovani cinesi e stranieri. (Fides).

I social-democratici lettoni rinunciano a formare il Governo

VARSAVIA, 7 pom. Notizie da Riga recano che il gruppo social-democratico ha rinunciato a formare il nuovo governo lettone. L'incarico sarà affidato alla coalizione dei partiti dei contadini. (Radio Stef.)

Una notizia sensazionale Kutepoff vive in Italia?

PARIGI, 7 pom. E' ancora vivo il ricordo della misteriosa avventura del generale russo Kutepoff che, nel febbraio del 1930, venne rapito in una via di Parigi, presumibilmente da un agente della Ceca. Il generale venne fatto salire da un zendarme, sopra un'automobile grigia con la polizia; l'automobile scomparve a tutta velocità, e le ricerche più intense rimasero vane. Alcuni testimoni riferirono che il generale, trasportato a Villers-sur-Mer, in Bretagna, venne messo su di un canotto che lo trasportava, poco dopo, sopra un piroscafo che navigava nel largo. Queste deposizioni non poterono però essere controllate in ogni modo dal protossistente più nulla si seppe con esattezza. Delle informazioni provenienti da Riga dicevano, qualche tempo fa, che il generale Kutepoff era stato giustiziato dai Sovieti e, recentemente, un ex-bolscevico avrebbe dichiarato che il generale era ancora rinchiuso nelle prigioni centrali di Mosca.

Un libro gratuito per la vostra salute. Un distinto botanico l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riscende a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: il Diabete, l'Albumina, le Vie Respiratorie (Tosse bronchite, Asma, ecc.) Reumi malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc.) Malattie del fegato, del cuore (palpitazioni, ecc.) del Rene, del Fegato, delle Vie Urinarie, della Pelle, del Sangue, Uteri varicosi, Uteri allo Stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Entorite, Emorroidi, Disturbi età critica, ecc. ecc. Questo libro è spedito gratis e franco dai Laboratori Vegetali (Via 42) Via Solferino, 20 - Milano